

RURAL CONNECTIONS

LA RIVISTA DELLO SVILUPPO RURALE IN EUROPA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

- **EVENTI DELLA COOPERAZIONE LEADER**
- **SINTESI DEI PSR E DEGLI ADP**
- **2015: ANNO INTERNAZIONALE DEI SUOLI**

QUESTIONI RURALI,
PROSPETTIVE RURALI

- **IL MONDO RURALE E LA PESCA**
- **LA BANDA LARGA NELLE ZONE RURALI**
- **CHIAMATE A RACCOLTA GLI ARTISTI!**

IN EVIDENZA

LA DIVULGAZIONE DEI PSR



Rete europea per lo sviluppo rurale

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una rete rurale nazionale (RRN), che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni coinvolte nello sviluppo rurale. A livello dell'Unione, la RESR sostiene il collegamento in rete tra queste RRN, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito della RESR (<http://enrd.ec.europa.eu>).

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(* Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Direttore editoriale: Markus Holzer, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea.

Redattore: Ed Thorpe, responsabile delle comunicazioni, punto di contatto della RESR

Manoscritto completato nel mese di ottobre 2015. La versione originale è il testo in lingua inglese.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2015

ISBN 978-92-79-51648-1 — ISSN 2443-7344 — doi:10.2762/901920 (versione cartacea)

ISBN 978-92-79-51647-4 — ISSN 2443-7409 — doi:10.2762/983225 (versione elettronica)

© Unione europea, 2015

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

La presente pubblicazione non riflette necessariamente l'opinione delle istituzioni dell'Unione europea.

Il suo contenuto ha scopi esclusivamente informativi e non è legalmente vincolante.

Printed in Italy

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO ELEMENTARE (ECF)

Una copia gratuita della rivista può essere richiesta sul sito web EU Bookshop <http://bookshop.europa.eu> o tramite e-mail all'indirizzo info@enrd.eu

Ringraziamenti

Autori: Ed Thorpe, Veneta Paneva, Hannes Wimmer, Ina van Hove, Wim Hiemstra, Ian Hunter, Jan Hartholt, Zrinka Mendas, Monica Veronesi Burch, Concha Salguero, Maria Custódia Correia, Ana Entrudo, Teresa Barata, Guido Acchioni, Sinikka Torssonen, Juha-Matti Markkola, Riika Isola, Christopher Bathgate, Jean-Luc Janot, Joelle Silberstein, Marianne Brun e Wolfgang Wisek.
Impaginazione: Benoit Goossens, Tipik

Fotografia di copertina: L'«Albero della vita» all'Esposizione universale del 2015 «Expo Milano» (cfr. le pagine 6 e 7 per i relativi eventi della RESR).

© Veneta Paneva

SOMMARIO

3 EDITORIALE

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALLA RESR

- 4 Il programma di lavoro 2015-2016 del punto di contatto della RESR
- 4 Condividete le vostre buone prassi
- 4 Novità nel team del punto di contatto
- 5 Schede informative degli accordi di partenariato
- 5 Le sintesi dei programmi di sviluppo rurale
- 6 24 settembre 2015: riunione speciale delle RRN
- 7 Conferenza del 25 settembre 2015

ULTIME NOTIZIE DALL'HELPDESK DI VALUTAZIONE

- 8 Indagine annuale tra i soggetti interessati degli Stati membri

ULTIME NOTIZIE DAL PEI-AGRI

- 9 La preparazione dei gruppi operativi

NOTIZIE DALL'UE

- 10 Un pacchetto di misure di sostegno per gli agricoltori europei
- 10 Una banca dati per il «bilancio dell'UE incentrato sui risultati»
- 10 Il programma Orizzonte 2020 per il 2016-2017
- 11 Una guida ai regimi agroambientali basati sui risultati
- 11 Guide e pubblicazioni dell'UE
- 11 Come diffondere la PAC tra i cittadini e gli agricoltori
- 12 Infografiche: Anno internazionale dei suoli 2015

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- 14 Celebrazione della diversità
Wim Hiemstra
- 16 Un quadro rurale culturale
Ian Hunter
- 17 Chiamate a raccolta gli artisti!
Jan Hartholt



6



8



2015
International
Year of Soils

12



14

**18** Isole periferiche: le opportunità attuali

Dr Zrinka Mendas

**20** Collegamenti tra il mondo rurale e la pesca

Monica Veronesi Burch

**22** Soluzioni a livello di comunità

Concha Salguero

**23** Diffondere l'innovazioneMaria Custódia Correia, Ana Entrudo
e Teresa Barata**24** La banda larga nelle zone rurali: una priorità dell'UE

Guido Acchioni



20



22

IN EVIDENZA... LA DIVULGAZIONE DEI PSR

STORIE DAL MONDO RURALE

26 La campagna promozionale del PSR in Finlandia

INTERVISTA

30 Lo sviluppo del nuovo sito web della rete rurale scozzese 2014-2020

Christopher Bathgate

STORIE DAL MONDO RURALE

32 La rete rurale francese aggiorna il suo piano di comunicazione

INTERVISTA

36 Informare gli austriaci dei vantaggi del PSR

Wolfgang Wisk



26



36

39 LIBRI E PUBBLICAZIONI

EDITORIALE



Mentre si avvicina la fine del 2015, in tutta Europa vengono approvati i programmi definitivi di sviluppo rurale e sono sempre più numerosi gli Stati membri e le regioni che passano dalla progettazione all'attuazione dei loro programmi per raggiungere buoni risultati in questo settore.

Gli **eventi della RESR** svoltisi nel settembre 2015 in occasione dell'esposizione universale di Milano (Expo Milano) — cfr. pagine 6 e 7 — hanno evidenziato finestre di opportunità per garantire che alcune delle buone prassi dei paesi più dinamici vengano adottate e, se possibile, perfezionate dagli altri paesi. Per tutto il periodo di programmazione ci saranno comunque occasioni di scambio e di apprendimento reciproco per tutte le parti interessate.

Lo scopo della RESR consiste nel favorire questo processo. A pagina 4 troverete maggiori informazioni sul **programma di lavoro del punto di contatto RESR**, che illustra gli sforzi fatti per promuovere un'attuazione più semplice dei programmi, reti rurali più solide, un'applicazione più efficace della strategia Leader e il lavoro tematico su zone rurali intelligenti e competitive, oltre all'economia verde.

Un punto chiave del dibattito tra le reti rurali nazionali (RRN) all'inizio del periodo di programmazione è costituito dalle modalità di divulgazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) e dalle opportunità che tali programmi offrono agli addetti ai lavori e al pubblico in generale. Questo numero di *Rural Connections* presenta quattro esempi delle attività delle RRN nell'articolo «**In evidenza... La divulgazione dei PSR**» (pagine 26-38), nella speranza che questi esempi possano ispirare idee analoghe e anche migliori.

Nella sezione «Questioni rurali, prospettive rurali» (pagine 14-25) troverete un'altra panoramica di punti di vista sulle tematiche care agli operatori del settore: in questo numero scopriremo il **potenziale dell'arte e della cultura** per le zone rurali, la situazione specifica delle **isole periferiche**, le nuove iniziative europee riguardanti la **banda larga nelle campagne**, l'importanza di promuovere **l'imprenditorialità e l'innovazione** e di favorire i **legami tra il mondo rurale e la pesca**, il valore delle **soluzioni a livello di comunità** e **l'agricoltura in armonia con la natura**.

Vi esorto a contattare direttamente gli autori oppure a scrivermi per approfondire questi articoli, per fare una domanda, per partecipare ai lavori e sostenerli o anche per dissentire da quanto si dice. Questi articoli intendono avviare un dialogo coi lettori e non essere l'ultima parola.

Ed Thorpe

Responsabile delle comunicazioni,
punto di contatto della RESR
editor@enrd.eu

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALLA RESR



Il programma di lavoro 2015-2016 del punto di contatto della RESR

Il punto di contatto (PC) della RESR ha cominciato a occuparsi delle sue priorità principali per l'anno compreso tra luglio 2015 e luglio 2016, dopo averle individuate in seguito ad approfondite discussioni con un vasto numero di operatori del settore. Tutte queste priorità contribuiscono ai principali obiettivi strategici della RESR: aumentare il coinvolgimento delle parti interessate, migliorare l'attuazione dei PSR e l'informazione sulla politica di sviluppo rurale.

Il PC fornirà guida e assistenza agli operatori coinvolti nell'attuazione e nella realizzazione dei PSR attraverso il rafforzamento delle capacità e lo scambio tra pari. Nello specifico, si attiverà per:

- favorire un'**attuazione più semplice dei programmi**;
- consolidare il funzionamento delle **reti rurali nazionali** (RRN) e le loro unità di supporto;
- rendere più efficace il varo dell'**approccio Leader/CLLD**.

Per tutto l'anno il lavoro tematico del punto di contatto si concentrerà sugli aspetti seguenti:

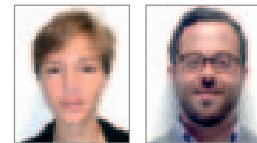
- **«zone rurali intelligenti e competitive»**, un esame dei fattori che possono consentire l'accesso ai mercati ai produttori rurali con l'impiego delle tecnologie più avanzate;
- **«promuovere la transizione verso un'economia verde»**, sostenendo il passaggio a un settore rurale sostenibile ed eco-compatibile, con un rendimento economico pari o superiore.

Per entrambi i temi si terranno riunioni fra i gruppi tematici, con la pubblicazione di un opuscolo dei progetti e un numero della *Rivista rurale dell'UE*, l'allestimento di un seminario europeo e la stesura di una relazione conclusiva da parte dei gruppi tematici.

Per promuovere tutte le priorità del PC per il 2015-2016 si provvederà al vaglio e all'analisi dei PSR, alla raccolta di buone prassi e ad attività di comunicazione e di collegamento di rete.

Novità nel team del punto di contatto

Recentemente sono entrati a far parte del punto di contatto due nuovi colleghi, Doris Marquardt ed Enrique Nieto, per lavorare nella sezione dello sviluppo delle conoscenze: Doris si occuperà di semplificare e rendere più efficace l'attuazione dei PSR, mentre Enrique contribuirà all'analisi delle politiche dei PSR.



Salutiamo Fabio Cossu (analista delle politiche) dopo sette anni di lavoro presso il punto di contatto della RESR, ringraziandolo per l'eccellente contributo offerto e augurandogli grandi successi nel suo nuovo ruolo all'interno dell'unità PEI-AGRI (DG AGRI).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Consultate le relazioni conclusive dei gruppi tematici sull'anno uno del PC della RESR:
<https://enrd.ec.europa.eu/thematic-group-stakeholder-involvement>
<https://enrd.ec.europa.eu/en/thematic-group-improving-rdp-implementation>

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per visualizzare l'elenco completo dello staff del punto di contatto, visitare il sito <https://enrd.ec.europa.eu/it/general-info/contacts/enrd-contact-point>

Condividete le vostre buone prassi

Il punto di contatto della RESR cerca continuamente esempi di buone prassi per conseguire risultati positivi in materia di sviluppo rurale, sia nell'attuazione dei progetti che dei programmi.

Attualmente, in linea con il nostro programma di lavoro 2015-2016, ci interessa soprattutto conoscere esempi delle vostre buone prassi nei settori delle «zone rurali intelligenti e competitive» e della «transizione verso un'economia verde».

Pertanto, che si tratti dell'**accesso alla banda larga** in regioni remote, di nuovi **servizi digitali rurali e agricoli**, di progressi nell'**agricoltura ad alta tecnologia**, di un **uso più efficiente**

delle risorse, dello sviluppo di **energie rinnovabili**, di **bioeconomia** o di altri settori analoghi e correlati... dite la vostra!

Inviare questi e altri esempi all'indirizzo david.lamb@enrd.eu

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

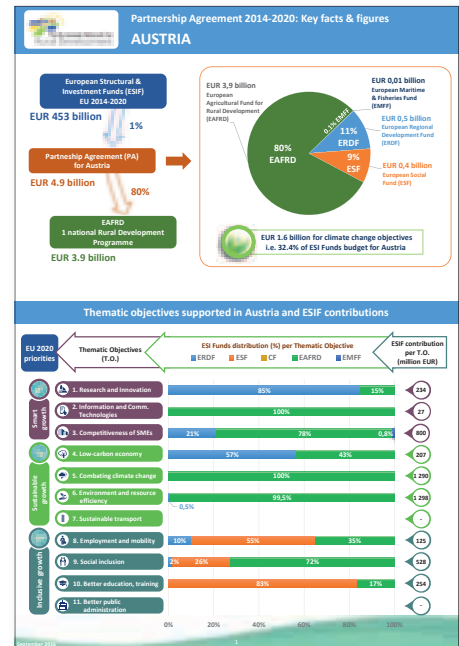
Gli esempi più recenti di buone prassi europee in materia di sviluppo rurale: <http://enrd.ec.europa.eu/en/policy-in-action/projects-practice>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Schede informative degli accordi di partenariato

Il punto di contatto della RESR ha pubblicato schede informative che forniscono informazioni essenziali sui 28 accordi di partenariato stipulati tra gli Stati membri e la Commissione europea nel nuovo periodo di programmazione.

Queste schede offrono una panoramica dell'interazione tra le diverse politiche e i fondi UE, concentrandosi in particolare sulle modalità di ripartizione degli obiettivi tematici del bilancio del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in ciascuno Stato membro



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Consultate le schede informative all'indirizzo <https://enrd.ec.europa.eu/it/node/1587/policy-overview-2014-2020>
Per visualizzare il testo completo di tutti i 28 accordi di partenariato, consultare l'indirizzo http://ec.europa.eu/contracts_grants/agreements/index_it.htm

Le sintesi dei programmi di sviluppo rurale



Il punto di contatto della RESR ha cominciato a caricare le sintesi dei programmi di sviluppo rurale nazionali e regionali approvati per il 2014-2020.

Le sintesi dei PSR riassumono i contenuti di ciascun programma e li presentano in un formato che ne agevola la comprensione.

Ogni sintesi riporta informazioni generali sul territorio in questione e dettagli sulla spesa prevista, sulle misure e sugli obiettivi per il 2023 suddivisi per priorità di sviluppo rurale e per aspetto specifico.

Visitate il sito Internet della RESR per tenervi aggiornati sulle sintesi più recenti dei PSR.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Consultate le sintesi all'indirizzo <http://enrd.ec.europa.eu/it/policy-in-action/rural-development-policy-in-figures/rdp-summaries-2014-2020>

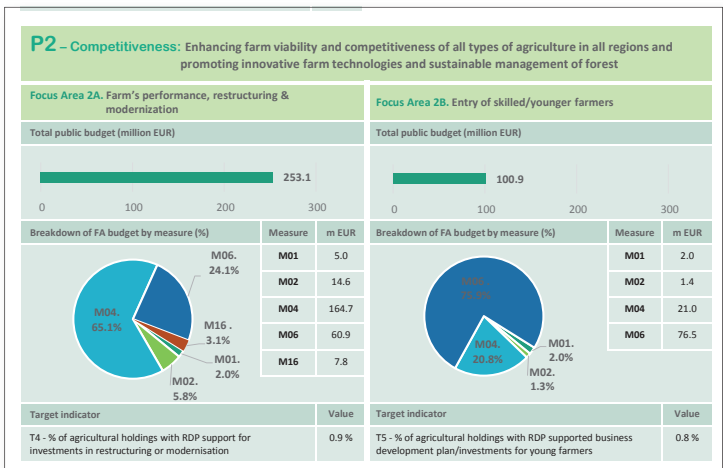
Per leggere i testi completi dei PSR, le schede informative della Commissione e i comunicati stampa, visitate il sito http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/index_en.htm

3. Planned expenditure per priority

The following table shows how the planned total public expenditure (comprising the EAFRD support and the national contribution) is allocated between rural development priorities. Priority 1 is considered to be cross-cutting and no separate financial allocation is shown as the expenditure is distributed across other focus areas.

Priority	Total public expenditure per priority (million EUR)	% of total public expenditure*
P2 - Competitiveness	371.9	12.8 %
P3 - Food chain & risk management	272.9	9.4 %
P4 - Ecosystems management	983.1	33.7 %
P5 - Resource efficiency & climate	430.6	14.8 %
P6 - Social inclusion & local development	815.2	27.9 %

* Figures do not add to 100% because the budget for technical assistance is not included. The budget for technical assistance is available in Section 4.



NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Eventi della cooperazione Leader/CLLD

Recentemente il punto di contatto della RESR e la DG Agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI) hanno organizzato due eventi nell'ambito dell'Esposizione universale, attualmente in corso (Expo Milano 2015), che riguardavano in particolare il sostegno all'attuazione e alla cooperazione Leader/CLLD

24 settembre 2015: riunione speciale delle RRN



© Unione europea

Una riunione speciale delle reti rurali nazionali svoltasi presso il padiglione dell'UE all'Expo di Milano ha visto riuniti allo stesso tavolo i gruppi d'azione locale (GAL) di Leader, le unità di supporto alle reti (NSU) e le autorità di gestione (AG) per discutere come favorire la realizzazione e l'attuazione di una strategia Leader migliore.

Le discussioni hanno evidenziato il ruolo chiave e privilegiato che le RRN possono svolgere nella promozione di un coordinamento orizzontale e verticale tra parti interessate per conseguire insieme l'obiettivo di una strategia Leader più valida. L'NSU finlandese ha presentato un buon esempio di miglioramento costante dell'attuazione di Leader attraverso il lavoro congiunto delle AG e dei GAL.

I partecipanti hanno sottolineato che l'attenzione delle RRN è particolarmente necessaria per il rafforzamento delle

capacità dei gruppi d'azione locale di Leader, anche per favorire la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale. Tra le attività proposte figuravano il soddisfacimento delle esigenze di informazione dei GAL e l'organizzazione di corsi specifici.

Le RRN devono inoltre garantire la condivisione dell'apprendimento per quanto concerne le questioni tecniche (ad esempio, come applicare efficacemente l'approccio plurifondo Leader/CLLD): ciò comporta uno scambio di prassi e di esperienze tra AG e GAL nelle regioni e negli Stati membri. In particolare, non mancano opportunità per garantire che alcune delle buone prassi dei paesi più dinamici vengano adottate e, se possibile, perfezionate dagli altri paesi.

L'evento ha sottolineato l'importanza di Leader nel coinvolgimento dei cittadini a livello locale per affrontare sfide sociali

importanti in ambito europeo e nazionale. Le prassi specifiche presentate indicano come uno sviluppo locale di tipo partecipativo possa contribuire all'inclusione sociale dei rifugiati e dei migranti nelle zone rurali svedesi e alle iniziative per l'integrazione dei Rom in Ungheria.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per visualizzare le presentazioni e leggere la relazione finale, consultate in Internet la pagina sull'evento: <http://enrd.ec.europa.eu/en/en-rd-events-and-meetings/special-edition-nrm-meeting-20150924>



Il padiglione dell'UE all'Expo Milano presenta un quadro dell'agricoltura europea attraverso la storia di Alex, agricoltore, e Sylvia, scienziata. Guardate il trailer all'indirizzo www.youtube.com/watch?v=vLqCsvCF9Co

© Ed Thorpe, PC RESR

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Conferenza del 25 settembre 2015

Una conferenza con oltre 150 partecipanti sul tema «**Rafforzare lo sviluppo locale attraverso la cooperazione**» ha evidenziato il valore aggiunto dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo locale.

«Questa conferenza ha costituito il primo passo indicante l'intenzione, da parte della Commissione europea, di spianare la strada alla cooperazione in questo periodo, rendendola più efficace e facile da applicare per affrontare le sfide emergenti delle zone rurali», ha sottolineato Paul Soto, team leader del PC della RESR.

Karolina Jasinska-Mühleck, DG AGRI, Commissione europea, ha presentato un'eccellente panoramica sul nuovo quadro di attuazione per la cooperazione Leader. In particolare, l'obiettivo del nuovo quadro consiste nel porre rimedio alle carenze esistenti e nello sfruttare il potenziale inutilizzato della cooperazione mediante:

- un miglior **sostegno ai GAL**;
- l'aumento della **flessibilità nella realizzazione**;
- norme più trasparenti.

Tra le nuove caratteristiche specifiche più importanti, sono state messe in evidenza:

- l'obbligatorietà del **sostegno nelle fasi preparatorie**;
- **condizioni di ammissibilità** meno restrittive;
- la possibilità per i GAL, espressamente prevista, di **cooperare con diversi partner in altri tipi di settori**, anche nelle città e nei paesi terzi;
- la possibilità di accedere a risorse provenienti da più fondi (**plurifinanziamento**).

«Queste novità non risolvono tutti i problemi amministrativi, ma rappresentano un passo importante nella giusta direzione», conclude Paul Soto. «In sostanza, per raggiungere gli obiettivi, tutti i soggetti della catena di attuazione di Leader dovranno lavorare insieme».

I partecipanti hanno formulato importanti raccomandazioni affinché:

- vi sia un miglioramento dell'**informazione** e dei **rapporti** in tutta la catena di attuazione e per tutti i fondi;
- vi sia una maggiore **armonizzazione delle norme** tra le autorità di gestione;
- vengano pubblicati più **inviti a presentare proposte**, anziché limitarne l'applicazione;
- la **selezione dei progetti da parte**

dei GAL diventi la norma;

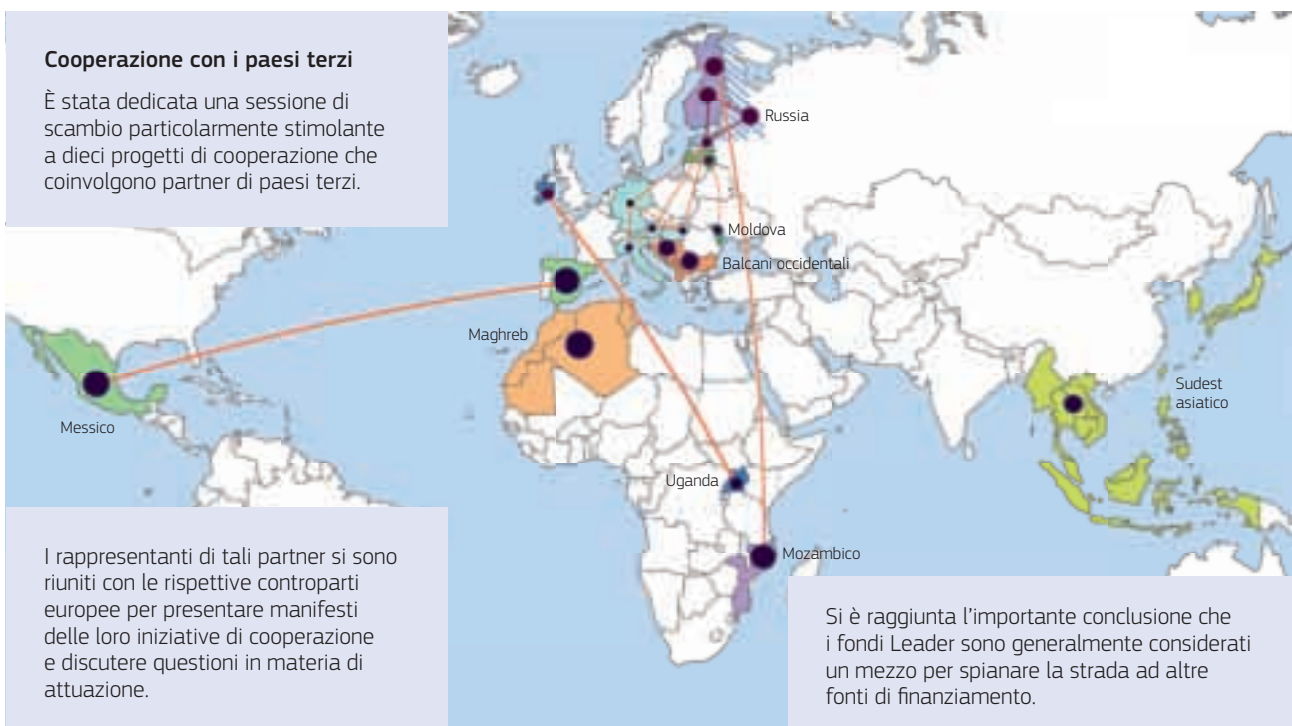
- si attuino **decisioni rapide** in merito all'applicazione dei progetti;
- il sostegno alle **capacità dei GAL** sia prioritario e preveda l'assistenza specifica per la ricerca dei partner;
- si consolidi il ruolo delle **reti**;
- vi siano **tempo** e risorse disponibili per intessere relazioni anche nel caso in cui ciò non determini un progetto effettivo, correndo alcuni rischi necessari.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per vedere esempi di progetti di cooperazione, le presentazioni degli interventi chiave e i risultati dei workshop, consultate in Internet la pagina sull'evento: <http://enrd.ec.europa.eu/en/en-rd-events-and-meetings/leader-clld-conference-cooperation-20150925>

Cooperazione con i paesi terzi

È stata dedicata una sessione di scambio particolarmente stimolante a dieci progetti di cooperazione che coinvolgono partner di paesi terzi.



I rappresentanti di tali partner si sono riuniti con le rispettive controparti europee per presentare manifesti delle loro iniziative di cooperazione e discutere questioni in materia di attuazione.

Si è raggiunta l'importante conclusione che i fondi Leader sono generalmente considerati un mezzo per spianare la strada ad altre fonti di finanziamento.

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

**ULTIME NOTIZIE DALL'HELPDESK
DI VALUTAZIONE**

Indagine annuale tra i soggetti interessati degli Stati membri

Recentemente gli esperti di geografia dell'Helpdesk di valutazione hanno condotto la loro prima indagine annuale tra i soggetti interessati attraverso colloqui telefonici. È stato interpellato un campione delle autorità di gestione e delle reti rurali nazionali di tutti i 28 Stati membri.

I colloqui riguardavano cinque argomenti: le aspettative sull'assistenza fornita dall'Helpdesk di valutazione; le esigenze in merito alla valutazione ex post; le esigenze in materia di raccolta dei dati; quelle relative al sistema comune di monitoraggio e valutazione; la valutazione delle RRN.

I **risultati dell'indagine** mostrano chiaramente quali sono i settori in cui i soggetti intervistati negli Stati membri si aspettano l'assistenza dell'Helpdesk di valutazione:

- il miglioramento della comprensione e dell'attuazione delle disposizioni giuridiche in materia di valutazione nei loro PSR;

- lo svolgimento delle attività di valutazione per le relazioni annuali migliorate in materia di attuazione che andranno presentate nel 2017 (ad esempio, come valutare gli indicatori di risultati e gli effetti secondari?);
- orientamenti alla valutazione specifica per Leader/CLLD e le RRN;
- lo scambio di buone prassi in merito alla valutazione ex post dei PSR 2007-2013, alla valutazione degli impatti ambientali, all'analisi controfattuale, alla governance e alla gestione della valutazione.

L'analisi di questi risultati continua a contribuire alla selezione delle tematiche per diverse **attività dell'Helpdesk**:

- i workshop sulle buone prassi riguarderanno in particolare la valutazione ex post degli effetti ambientali (ottobre 2015) e la definizione di agricoltura a elevata valenza naturale (2016);
- sono in preparazione misure di assistenza e orientamenti specifici (relazioni annuali migliorate in materia di attuazione, valutazione del CLLD e delle RRN);
- nel 2015 gli eventi annuali di rafforzamento delle capacità sono già cominciati in ciascuno Stato membro e costituiscono un punto d'incontro rivolto ad un pubblico più vasto per condurre dibattiti in materia di valutazione.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

L'articolo di Rural Evaluation NEWS: «Building capacities for planning evaluation of Local Development Strategies» (Rafforzare le capacità per pianificare la valutazione delle strategie di sviluppo locale):

<https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/newsletter-en-0409-web.pdf>



NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

ULTIME NOTIZIE DAL PEI-AGRI



La preparazione dei gruppi operativi

Molte autorità di gestione sono in procinto di pubblicare inviti ai gruppi operativi con l'intento di consentire agli agricoltori, ai silvicoltori e ad altri attori dello sviluppo rurale di trasformare le loro idee innovative in progetti veri e propri. Per essere pronti a candidarsi non appena l'invito sarà rivolto ai gruppi operativi, i professionisti interessati possono già cominciare a cercare altri partner.

A volte trovare partner e lavorare con persone impegnate in altre professioni o settori in un progetto innovativo come quello dei gruppi operativi può risultare problematico. Affidarsi all'assistenza dei servizi di sostegno all'innovazione per propiziare il successo di un progetto innovativo può essere una buona idea.



SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE PER L'AVVIAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI

I servizi di sostegno all'innovazione potrebbero svolgere un ruolo importante nella gestione di iniziative che fanno incontrare le persone affinché trovino soluzioni insieme, illustrando le loro esigenze e scambiando idee. Ricorrendo a tali servizi è più facile mettere in contatto i partner giusti, scoprire idee innovative, individuare opportunità di finanziamento ed elaborare infine una proposta di progetto.

Per saperne di più, leggete l'opuscolo del PEI-AGRI «Innovation Support Services» (Servizi di sostegno all'innovazione): <http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/innovation-support-services>

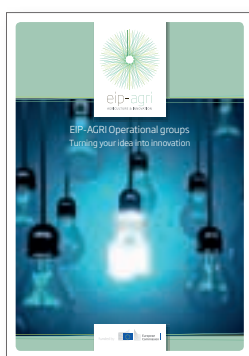


L'INNOVAZIONE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE: UNA CONDIZIONE PER IL SUCCESSO

Approcci partecipativi quali viaggi di studio, giochi strategici, world café e video interattivi possono essere utili ai servizi di sostegno all'innovazione affinché riuniscano persone provenienti da ambienti diversi per sviluppare nuovi gruppi operativi e nuove soluzioni. Molte iniziative europee in materia di agricoltura si sono già avvalse di approcci partecipativi: il progetto F:ACTS! è uno di questi e l'opuscolo del PEI-AGRI «Participatory approaches for agricultural innovation» (Approcci partecipativi per l'innovazione agricola) fornisce molti esempi di questo tipo.

Per saperne di più, consultate l'opuscolo del PEI-AGRI «Participatory approaches for agricultural innovation»: <http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/eip-agri-brochure-participatory-approaches-agricultural-innovation>

In Bulgaria il progetto F:ACTS! ha fatto ricorso al metodo Sketch Match (basato sul confronto di scenari) per coinvolgere i nativi in un importante studio in materia idrica. I progettisti tecnici hanno collaborato con loro per sviluppare scenari futuri, visualizzandoli su mappe schematiche. Tutti hanno potuto condividere le proprie idee e perplessità su ogni soluzione proposta: i partecipanti discutevano un problema, proponevano una soluzione ed escogitavano lo scenario futuro «migliore». Il metodo si è rivelato efficace per il progetto perché gli ingegneri hanno ottenuto informazioni locali preziose sui processi naturali della zona in questione, che non erano mai stati analizzati in precedenza.



QUALI REGIONI EUROPEE SOSTERRANNO I GRUPPI OPERATIVI?

Il sito Internet del PEI-AGRI offre una panoramica su tutti i paesi e le regioni europee in cui è possibile creare gruppi operativi con il sostegno del programma regionale o nazionale di sviluppo rurale. Per tutte le regioni è possibile conoscere lo stato di avanzamento dell'apertura e della chiusura degli inviti su www.eip-agri.eu

Per saperne di più, leggete l'opuscolo del PEI-AGRI «Gruppi operativi — Trasforma le tue idee in innovazione» (disponibile anche in finlandese, francese, greco, italiano e tedesco): <http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/eip-agri-brochure-operational-groups-turning-your-idea-innovation>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALL'UE

Un pacchetto di misure di sostegno per gli agricoltori europei

La Commissione europea ha varato un pacchetto di misure di 500 milioni di euro per aiutare gli agricoltori europei a far fronte alle attuali instabilità del mercato. Il pacchetto mira a risolvere le difficoltà di liquidità dei produttori, stabilizzare i mercati e garantire il funzionamento della catena di approvvigionamento.

Il pacchetto è costituito per la maggior parte da un regime di aiuto mirato per 420 milioni di euro, stanziati dagli Stati membri e ripartiti tra i settori più duramente colpiti dalla situazione del mercato.

Inoltre, i governi potranno anticipare una quota maggiore di pagamenti diretti e determinati pagamenti relativi allo sviluppo rurale a beneficio degli agricoltori. Tra le altre misure figurano regimi di aiuto all'ammasso privato, maggiori finanziamenti per misure promozionali e interventi per venire incontro alle esigenze di gruppi vulnerabili come i rifugiati.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

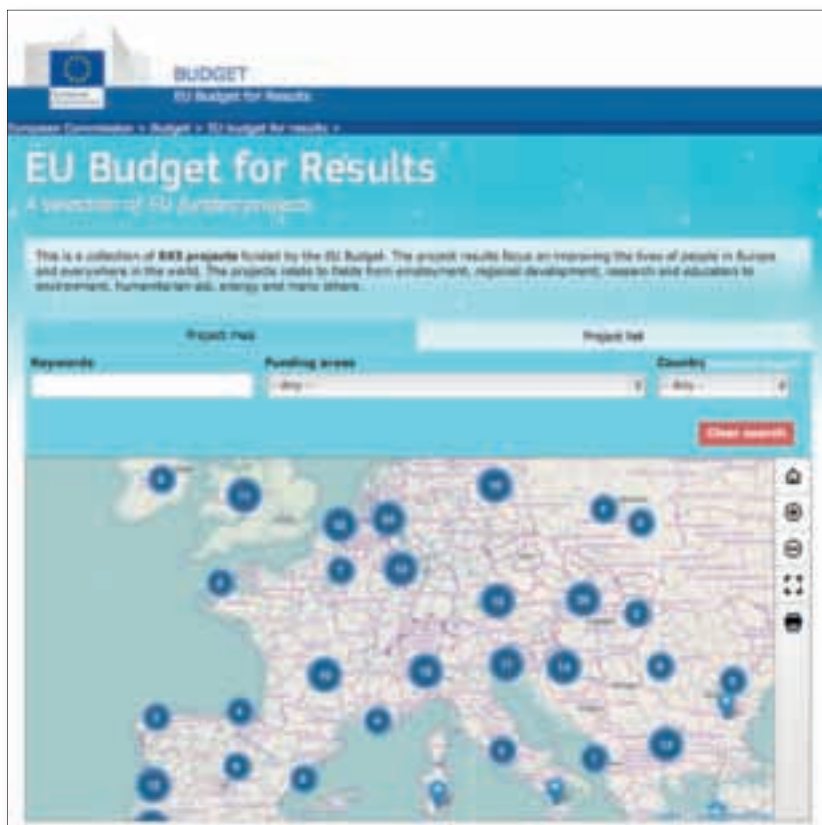
Scheda informativa sul pacchetto di sostegno: http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-15-5601_it.htm

Testo integrale del discorso del commissario Katainen e analisi del mercato: http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-15-5600_it.htm

Una banca dati per il «bilancio dell'UE incentrato sui risultati»

La Commissione europea ha varato una banca dati online per il «bilancio dell'UE incentrato sui risultati», con più di 540 progetti finanziati dal bilancio dell'Unione che presentano prassi efficienti basate sui risultati. La banca dati dei progetti permette di effettuare una ricerca per paese e per ambito di finanziamento, contiene attualmente 78 buone prassi relative all'agricoltura e allo sviluppo rurale e continuerà ad espandersi man mano che verranno individuati nuovi progetti del periodo di programmazione corrente.

Visitate la banca dati all'indirizzo <http://ec.europa.eu/budget/euprojects/>



Il programma Orizzonte 2020 per il 2016-2017

La Commissione europea ha pubblicato il programma di lavoro Orizzonte 2020 per il 2016-2017, che prevede opportunità di finanziamento per progetti di ricerca e innovazione in vari settori. Il programma comprende inviti a presentare proposte, riguardanti gli operatori del

settore agricolo, in materia di «sicurezza alimentare sostenibile e rinascita rurale» (nell'ambito della sfida sociale n. 2), oltre a temi quali «l'inverdimento dell'economia» e l'«economia circolare» (nell'ambito delle attività trasversali).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Programma di lavoro 2016-2017: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/what-work-programme>

Opuscolo del PEI-AGRI con una panoramica sugli inviti a presentare proposte: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/node/1354>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Una guida ai regimi agroambientali basati sui risultati

La Commissione europea ha lanciato una serie di strumenti di orientamento e consigli pratici sullo sviluppo e sull'attuazione dei regimi di pagamento agroambientale basati sui risultati (RPABR) per la biodiversità dei terreni agricoli.

Il kit di strumenti contiene:

- un manuale che guida passo dopo passo nel processo decisionale e negli aspetti pratici della creazione e dell'avviamento di un RPABR efficace;
- una sintesi del manuale in tutte le lingue ufficiali dell'UE;
- un inventario web di tutti gli RPABR vigenti nell'UE;
- una serie di video sulle buone prassi che spiegano questioni come la progettazione di un regime efficace per realizzare gli obiettivi in materia di biodiversità coinvolgendo gli agricoltori;

- una relazione di studio che esamina i vantaggi e le sfide derivanti dall'adozione di approcci basati sui risultati.

Il kit di strumenti è disponibile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/nature/rbaps/index_en.htm

Gli RPABR forniscono opportunità di finanziamento che permettono agli agricoltori di proteggere l'habitat naturale dei terreni agricoli. L'obiettivo di tali regimi, per lo più finanziati dai fondi per lo sviluppo rurale, consiste nel ricompensare gli agricoltori per i risultati positivi raggiunti in materia di biodiversità.

Come diffondere la PAC tra i cittadini e gli agricoltori

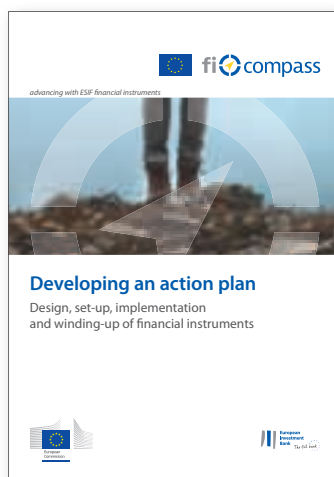
La DG Agricoltura e sviluppo rurale ha pubblicato una valutazione indipendente della sua comunicazione sulla politica agricola comune (PAC) destinata a diversi gruppi di soggetti interessati. L'analisi si basa su ricerche documentarie e su una raccolta di dati ad hoc, comprendente una rilevazione sul campo e una serie di interviste.

La relazione è consultabile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/evaluation/market-and-income-reports/information-policy-2015_en.htm

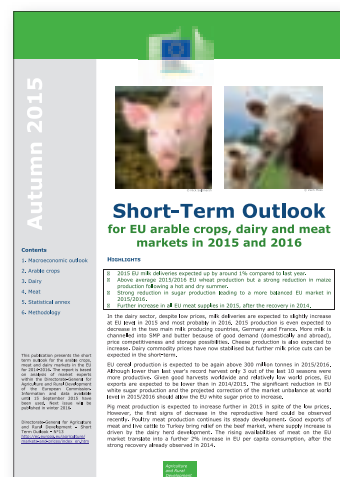
Guide e pubblicazioni dell'UE



Questa pubblicazione a cura della DG Agricoltura e sviluppo rurale descrive le modalità con cui la politica agricola comune consegue risultati contribuendo all'occupazione, alla crescita, alla competitività e alla sostenibilità.



L'ultima guida pubblicata dalla piattaforma di consulenza fi-compass fornisce un piano d'azione per l'uso degli strumenti finanziari, sintetizzando le principali attività inerenti alla progettazione, all'istituzione, all'attuazione e alla liquidazione di tali strumenti.



Questa pubblicazione della DG AGRI offre un'analisi specialistica sui mercati dei seminativi, della carne e dei prodotti lattieri nell'UE per il 2015-2016 che tiene conto degli ultimi sviluppi e delle aspettative dei mercati nazionali e internazionali.

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Infografiche: Anno internazionale dei suoli 2015



SUOLI, SICUREZZA ALIMENTARE E ALIMENTAZIONE



Negli ultimi 50 anni



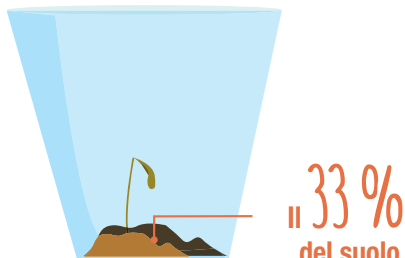
i progressi della tecnologia agricola hanno portato a un aumento della produzione alimentare, ma a volte **hanno avuto conseguenze negative per i suoli e per l'ambiente**


2050 LA SFIDA


Fonte: Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

I NOSTRI SUOLI OGGI



globale è da moderatamente a fortemente **degradato** per

l'erosione, la salinizzazione, la compattazione, l'acidificazione, l'inquinamento chimico e l'esaurimento degli elementi nutritivi



danneggiando **le funzioni dei suoli** pregiudicando **la produzione alimentare**

METODI PER SALVARE I NOSTRI SUOLI



Politiche e governance inclusive



Investire nella **gestione sostenibile dei suoli**



Una **ricerca** dei suoli mirata



Fermare la degradazione dei suoli e ripristinare quelli degradati



Programmi di istruzione e divulgazione efficaci



Sistemi di **informazioni sui suoli**



GESTIONE SOSTENIBILE DEI SUOLI

diverse strategie agricole promuovono la gestione sostenibile dei suoli

L'agroecologia

è un approccio sistemico basato su una varietà di tecnologie, prassi e innovazioni, comprese le conoscenze locali e tradizionali e la scienza moderna

L'agricoltura biologica

è la produzione agricola che fa a meno di sostanze chimiche sintetiche o degli organismi geneticamente modificati, di regolatori della crescita e di additivi per mangimi

L'agricoltura di conservazione

segue tre principi (perturbazione minima del suolo, copertura costante del suolo e rotazione delle colture) per migliorare le condizioni dei suoli, ridurre la degradazione e favorire rese elevate

L'agrosilvicoltura

include sistemi di utilizzo del suolo sia tradizionali che moderni in cui gli alberi sono gestiti insieme alle colture e/o a sistemi di produzione animale in contesti agricoli

Non-lavorazione del suolo

è una tecnica utilizzata nell'agricoltura di conservazione per mantenere una copertura permanente o semipermanente del terreno organico che protegga il suolo, lasciando ai microrganismi e alla fauna il compito di «lavorare il terreno» e di bilanciare i nutrienti del suolo

La gestione sostenibile dei suoli può produrre fino al di cibo in più 58 % ↑



QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Celebrazione della diversità

Wim Hiemstra

In qualità di capitale europea della cultura per il 2018, il Comune di Leeuwarden-Fryslân sta sviluppando un programma dal titolo «Celebrating Diversity» (celebrazione della diversità) per invertire la tendenza alla diminuzione delle popolazioni avicole, delle api e dei pesci. Intendiamo instaurare collegamenti intracomunitari finalizzati allo scambio di esperienze su nuovi accordi in materia di governance per le zone rurali e alla creazione di un'era.



Wim Hiemstra

è un agro-ecologista e consulente per lo sviluppo agricolo che vive nella Frisia rurale. È coordinatore della partecipazione all'iniziativa King of the Meadows.

whiemstra@etcnl.nl

Nei Paesi Bassi la limosa è chiamata «King of the Meadows» (re delle praterie) perché si ritiene che, quando le limose prosperano nei campi, l'habitat sia favorevole alla biodiversità. Questa specie migra all'inizio della primavera dall'Africa occidentale, attraversando la Spagna meridionale, il Portogallo e la Francia, per riprodursi (principalmente su terreni erbosi) in zone come la Frisia (Paesi Bassi).

La famiglia Oevering (cfr. foto), assieme a circa altri 700 produttori lattieri frisoni, lavora in sette comunità agro-ambientali. In queste comunità agricoltori e volontari cercano insieme metodi per combinare l'economia (la produzione di latticini) con l'ecologia (la conservazione della specie avicola).

Nonostante decenni di sostegno finanziario, la popolazione degli uccelli di prateria continua a diminuire (dal 1960 si registra un calo del 75 %). I tassi di riproduzione e di sopravvivenza dei pulcini scendono quando i produttori di latte intensificano la produzione delle loro aziende con nuove varietà di erba, liquame, l'abbassamento delle falde idriche e macchinari pesanti.

L'INIZIATIVA «KING OF THE MEADOWS»

Per invertire la tendenza, nel 2012 agricoltori, ecologisti, artisti, educatori e abitanti della regione si sono uniti per creare un gruppo con lo stesso nome: «King of the Meadows», un'iniziativa dei cittadini che combina scienza, arti, cultura e progetti innovativi nell'agricoltura, nella biodiversità, nella conservazione dei beni comuni, nello sviluppo rurale e nei processi decisionali.

«L'agricoltura in armonia con la natura» è un esempio di progetto innovativo dell'iniziativa King of the Meadows ed è la ricerca di un modello aziendale efficace che crei anche valore per la natura e valore derivato dalla natura. Attualmente è promossa dal governo nazionale e recentemente ha avuto anche il sostegno della provincia della Frisia.



IL PROGRAMMA «CELEBRATING DIVERSITY»

Nel 2013 Leeuwarden-Fryslân ha vinto il concorso neerlandese per diventare capitale europea della cultura nel 2018. Il programma della capitale della cultura si incentra su tre temi: natura e cultura; legami tra città e campagna; comunità e biodiversità. È in corso l'allestimento di una vasta gamma di eventi culturali per il 2018 con lo scopo di esplorare il significato di «comunità aperte» in Europa.

Uno dei programmi, denominato «Celebrating Diversity», combina l'iniziativa King of the Meadows con altre iniziative incentrate sull'inversione della tendenza alla moria per fame delle api e sul ripristino delle rotte di migrazione della fauna ittica. Il programma offrirà ai visitatori un'esperienza unica di natura e cultura, stimolando tutti i cinque sensi. La maggior parte degli eventi si terrà nella primavera del 2018, con visite personalizzate e guidate in diverse città e paesaggi rurali frisoni.

Lungo la rotta migratoria delle limose si svolgerà un festival itinerante in Spagna, Portogallo, Islanda e Paesi Bassi, ricco di racconti, musica e spettacoli che avranno strada facendo e verranno documentati in un «Book of Bio-cultural Diversity» («libro della diversità bioculturale»). Si tratta di un progetto di scambio che vede impegnati operatori delle arti visive, musicisti, poeti e bande musicali per farsi un'idea di ciò che sta accadendo ai nostri paesaggi europei. Il festival itinerante costituirà un trampolino di lancio per il «Goodbye King Goodbye», un altro evento che si svolgerà in Frisia nel giugno 2018, quando le limose torneranno in Europa meridionale e in Africa occidentale.

Altre iniziative per il 2018 includono il progetto «gli impollinatori: musica e danza» con la gioventù europea, mentre la città di Leeuwarden ospiterà «un fiume di fiori», «alveari magici» e uno spazio di ricerca teatrale per incoraggiare l'allestimento di nuovi spettacoli che illustrino le nozioni di biomimetica, equilibrio ecologico e biodiversità.

Il programma delle rappresentazioni teatrali e degli spettacoli verrà presentato all'aperto, in campagna, nei granai e in edifici civili inutilizzati (come una chiesa in rovina del XII secolo). Da qui al 2018 si svolgeranno

L'agricoltura in armonia con la natura consiste nella ricerca di un modello aziendale efficace che, oltre a tradursi in un ritorno economico per l'agricoltura, crei valore per la natura e valore derivato dalla natura.

molte altre manifestazioni, alcune delle quali saranno itineranti verso altre parti d'Europa.

LEGITTIMITÀ DEMOCRATICA

Durante l'edizione del 2013 di King of the Meadows, una giuria di cittadini frisoni ha tratto questa conclusione: «Negli scorsi decenni gli agricoltori producevano cibo a prezzi convenienti e di qualità relativamente buona, ma il declino della biodiversità è il prezzo che paghiamo per il cibo "conveniente". Come cittadini interessati e impegnati, intendiamo dedicarci a nuove forme di governance, premiando gli agricoltori che preservano la biodiversità».

L'agenda partecipativa dell'iniziativa King of the Meadows prevede la ricerca di nuovi strumenti di democrazia deliberativa. Nel 2015 ci siamo messi in contatto con i membri dell'organizzazione spagnola Iniciativa Comunales e ora invitiamo anche voi a prendere parte alle nostre iniziative!

- «Contribuisci allo European Book on Biocultural Diversity con racconti, musica, spettacoli e un manifesto», in cui diverse comunità dichiarano il proprio impegno a conservare e gestire i beni comuni e la biodiversità.
- «Sostieni King of the Meadows, Iniciativa Comunales e le comunità rurali europee» nell'elaborazione di motivi per cui la nuova politica agricola comune (PAC) dell'UE dopo il 2020 dovrebbe essere legata alla *green governance*, alla salute, al benessere e alla qualità di vita dei cittadini.

Valorizziamo la gestione dei beni comuni e della biodiversità da parte delle comunità, premiamo le esternalità positive dell'agricoltura in equilibrio con la natura nei nuovi modelli economici e ancoriamole alla nuova PAC.



Le limose migrano agli inizi della primavera dall'Africa occidentale attraversando la Spagna meridionale, il Portogallo e la Francia, per riprodursi in zone come la Frisia (Paesi Bassi).



Ria Oevering, figlia di un produttore lattiero frisone, con una piccola limosa su cui sono state apposte delle targhette per tracciarne la rotta migratoria. «Speriamo che torni nei nostri prati per riprodursi. Quel giorno faremo festa!».

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Iniziativa King of the Meadows:

www.keningfanegreide.nl

Leeuwarden-Fryslân, capitale europea della cultura 2018: www.2018.eu/en

Iniciativa Comunales: www.facebook.com/Iniciativa-Comunales-288029678050513/timeline/

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Un quadro rurale culturale

Ian Hunter

Molte città britanniche post-industriali si sono rivolte con successo all'arte, ai media e alla cultura per favorire la propria ripresa. Avremmo potuto fare di più per sfruttare tutte le energie creative a sostegno delle zone rurali europee: l'espansione dell'economia creativa rurale dovrebbe essere una grande priorità dell'avvenire per la ricerca, la politica e gli investimenti.



Ian Hunter è un artista, curatore e direttore del Littoral Arts Trust (Regno Unito).
littoral@btopenworld.com

Il termine «post-agricolo» non indica la fine dell'agricoltura, ma piuttosto un'occasione per rivedere l'agricoltura tradizionale e la politica di sviluppo rurale da nuovi punti di vista di ordine critico, estetico, etico, filosofico e culturale. La questione ha assunto notevole rilievo nel Regno Unito durante l'epidemia di afta epizootica nelle aziende agricole del 2001.

L'afta epizootica è costata al Regno Unito circa 8 miliardi di sterline (11 miliardi di euro). Per farvi fronte, il governo ha rivisto le priorità nazionali dell'agricoltura e lo sviluppo rurale⁽¹⁾ e ha richiesto l'adozione di un approccio creativo radicalmente nuovo per ridefinire l'economia rurale post-epidemia e promuovere l'innovazione nel settore agricolo.

UNA STRATEGIA RURALE CULTURALE

Così il Littoral Arts Trust ha convinto l'agenzia nazionale Arts Council England a intraprendere uno studio di due anni (2002-2004) per il varo di una strategia nazionale per l'arte rurale e il settore della cultura, allo scopo di assicurare un nuovo sostegno finanziario all'arte per la diversificazione delle aziende agricole basata sulla cultura, per la rinascita rurale e iniziative creative in materia di economia rurale.

Nel 2007 è stato istituito un Rural Cultural Forum (RCF) a patrocinio e sostegno della cultura agricola e delle comunità rurali creative. L'RCF ha proposto tre argomenti principali per promuovere:

- 1) le comunità rurali creative e il settore agricolo (con un investimento di modesta entità a favore dell'arte) hanno le potenzialità per generare più di un miliardo di euro all'anno a beneficio dell'economia britannica;
- 2) in Inghilterra l'agricoltura e la politica di sviluppo rurale sono state estranee per troppo tempo ai principali dibattiti sui finanziamenti destinati alla politica culturale e all'arte, per cui non hanno beneficiato pienamente dei programmi strategici nazionali di investimento basati sulla cultura⁽²⁾;

(1) The Curry Report, 2002.

(2) «Work of the Arts Council», Relazione del DCMS (Department for Culture, MEdia & Sport), 5 novembre 2014.

3) l'agricoltura è uno degli aspetti centrali della cultura; pertanto, dovrebbe essere possibile instaurare un nuovo quadro e un nuovo dibattito culturale in grado di orientare le priorità future per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: un programma di investimento culturale che costituisca un «terzo pilastro» della politica agricola comune (PAC) dell'UE.

UNA BIENNALE RURALE DEL REGNO UNITO

Il Littoral Arts Trust sta lavorando con comunità rurali, dirigenti agricoli, artisti e ONG rurali alla proposta di una biennale rurale⁽³⁾ da tenersi nell'estate del 2018 nelle comunità agricole delle regioni montuose e delle colline della Cumbria. Pur avendo la propria sede nel Regno Unito, il progetto può essere in parte considerato un esperimento pilota per quello che in futuro potrebbe trasformarsi in una serie di manifestazioni culturali rurali di portata europea. È gradito il contributo e il coinvolgimento di altri partner della RESR interessati.

(3) NEW FIELDS: un punto d'incontro per l'arte, l'agricoltura e le agende politiche in materia di sostenibilità ambientale.



Artisti, agricoltori, accademici e rappresentanti dell'Arts Council England discutono la proposta di una Biennale rurale del Regno Unito.

© Esther Anatolitis

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

UK Rural Culture Forum: www.ruralculture.org.uk

Littoral Arts Trust: www.littoral.org.uk

Relazione sulle nuove arti rurali:
[www.littoral.org.uk/Resources/New %20Rural %20Arts %20Report. %20 %20\(WP\).pdf](http://www.littoral.org.uk/Resources/New%20Rural%20Arts%20Report.%20%20(WP).pdf)

Chiamate a raccolta gli artisti!

Jan Hartholt

Lo sviluppo rurale può essere favorito dall'incrocio di cultura e agricoltura, ossia il concetto di «agri-cultura». Attualmente stiamo elaborando nuove iniziative per analizzare cosa possa significare l'agricoltura per il futuro delle zone rurali in Europa.



Jan Hartholt è il direttore dell'unità di supporto della rete rurale nazionale olandese. j.hartholt@rb.agro.nl

IL CONTRIBUTO DEGLI ARTISTI

Se c'è un gruppo di persone che si occupa principalmente di giocare con le prospettive, cercare le origini dei fenomeni e sfidare le nostre convinzioni, quelli sono gli artisti. Osservare un problema da diversi punti di vista è naturale per loro.

Gli artisti possono collaborare con agricoltori e comunità rurali per esplorare le tematiche dell'agricoltura, la natura, la storia della nostra sussistenza quotidiana e le origini dei nostri paesaggi. A un livello superiore, l'agri-cultura può occuparsi di ampi temi quali la relazione tra la civiltà umana e vari tipi di sostenibilità.

In tutte le loro discipline, gli artisti possono trarre ispirazione dalle occupazioni agricole quotidiane ed elaborarle. Le discipline dell'agri-cultura includono il cinema, il teatro, la musica, la cucina, la fotografia, la letteratura, la pittura e gli sport.

UN INVITO A PROPORRE ESEMPI

Mostreremo e metteremo in evidenza le potenzialità dell'agri-cultura nella riunione primaverile delle RRN, in cooperazione con la RESR, che si svolgerà nell'ambito del Forum rurale di Amsterdam l'11 e il 12 maggio 2016, in concomitanza con la presidenza neerlandese dell'UE. Segnatevi la data in agenda.

Per noi si tratta della prima edizione di una serie di manifestazioni europee di cui farebbe parte la Biennale rurale del Regno Unito nel 2018. Perciò dobbiamo cominciare a raccogliere esempi per dimostrare che l'agri-cultura è un fenomeno specifico dell'Europa rurale.

Un esempio proveniente dai Paesi Bassi è costituito dalla creazione di un castello di paglia a Veenhuizen, nel profondo nord rurale del paese, frutto della collaborazione di un gruppo teatrale e degli agricoltori della zona, che per due anni hanno lavorato insieme alla sua costruzione.

Il castello è stato un punto di incontro per il dibattito sui temi dell'agricoltura e un luogo dove condividere le testimonianze della gente locale. Ha ospitato molti spettacoli sulle tematiche rurali e ha offerto nuove strategie per comunicare le sfide dell'agricoltura. Anche nei giorni in cui non si svolgevano rappresentazioni, centinaia di persone visitavano il castello di paglia per ammirare la sagoma impressionante di questa installazione naturale e al tempo stesso effimera.

Nel maggio 2016 mostreremo le potenzialità dell'«agri-cultura» in occasione del Forum rurale di Amsterdam.

Dal 2014 le compagnie teatrali e i festival di dieci Stati membri creano una rete per dare vita a un'arte che prenda spunto dalle tematiche rurali.

Questi sono solo due esempi e sarei grato ai lettori di fornirne altri da presentare al Forum rurale di Amsterdam nel maggio 2016. Non esitate a contattarmi.



A Veenhuizen (Paesi Bassi) un castello di paglia è diventato un grande punto d'incontro culturale.

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Isole periferiche: le opportunità attuali

Dr Zrinka Mendas

Le comunità delle isole rurali e periferiche stanno affrontando una serie di difficoltà particolari legate alla loro ubicazione, alle loro dimensioni e ad altre caratteristiche. È essenziale conoscere a fondo il potenziale dei PSR per favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità e delle aziende di queste isole periferiche e rivedere le potenzialità di queste zone rurali.



Zrinka Mendas è una ricercatrice indipendente e membro dell'Associazione scientifica regionale e dell'Associazione per lo sviluppo delle isole croate. Il suo lavoro include la ricerca nell'ambito dello sviluppo e della crescita nelle zone rurali e periferiche. z.mendas@gmail.com

Nonostante il loro relativo isolamento, le isole rurali e periferiche apportano un contributo considerevole alle economie regionali con il turismo e varie attività marittime. Contestualmente, questi elementi possono rappresentare una minaccia crescente per lo sviluppo sostenibile delle isole, anche attraverso l'inquinamento marino e la pesca eccessiva.

Pur cercando di trarre vantaggio da nuove attività economiche, molti isolani temono di dover rinunciare al loro modo di vivere e all'identità culturale. La questione dello sviluppo dell'isola con o senza turismo è ancora molto trascurata nella pianificazione regionale rurale.

ASSENZA DI INFRASTRUTTURE ESSENZIALI

Uno studio che ho condotto sull'impatto socio-economico della disponibilità di traghetti sull'arcipelago di Zara al largo della Croazia ⁽¹⁾ ha rilevato che la scarsa frequenza e l'inaccessibilità (anche economica) dei servizi di traghetto verso le isole più piccole hanno avuto un impatto deleterio sulla sostenibilità delle comunità insulari, incidendo sul flusso delle entrate provenienti dal turismo e limitando le opportunità per la popolazione locale.

Anche la mancanza di infrastrutture basilari per i visitatori, quali sistemazioni alberghiere, bar e negozi di alimentari di buona qualità impedisce lo sviluppo di attività locali e turistiche. Spesso i problemi di carattere ambientale non vengono affrontati adeguatamente perché gli impianti e le procedure per gestire i rifiuti sono carenti e per via di un atteggiamento inefficace nei confronti della gestione ambientale.

Secondo la Federazione delle isole minori europee, uno dei problemi principali consiste nella percezione della perifericità a vari livelli amministrativi, un fenomeno che limita i flussi di investimento esterno a favore di queste comunità. Questo ci spinge a chiederci

quale impatto socio-economico potrebbe derivare da un investimento finanziato dai PSR per fornire le infrastrutture essenziali per le isole rurali e periferiche.

STRATEGIE ATTUALI PER L'ARCIPELAGO DI ZARA

L'attuale strategia di integrazione territoriale dell'arcipelago di Zara mira a includere una striscia di comunità insulari e costiere con Zara, centro costiero croato della terraferma. Tale integrazione punta a rendere più accessibili i servizi del maggior centro della terraferma (soprattutto per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e alcuni servizi sociali e in materia d'istruzione), compreso lo sviluppo di brevi tratte aeree.

Tuttavia, uno studio ⁽²⁾ ha rilevato che in realtà questa strategia rischia di essere in conflitto con lo sviluppo sostenibile delle isole a lungo termine. L'attuale modello di sviluppo territoriale della governance urbana e rurale si basa sullo sviluppo metropolitano, con una conseguente carenza di investimenti nelle infrastrutture per le isole, trascurando gli aspetti socio-ambientali specifici del loro sviluppo.

Dallo studio è inoltre emersa l'urgente necessità di cambiare le percezioni delle comunità insulari nei confronti della ricerca di metodi alternativi sostenibili per gestire i propri ecosistemi locali.

RESILIENZA

Malgrado i tanti problemi, lo spirito di solidarietà o l'«amicizia condivisa» tipicamente presente presso gli isolani riveste un'importanza fondamentale ⁽³⁾.

Gli attori politici devono conformarsi alle esigenze delle comunità insulari, in modo da fornire il sostegno necessario per uno sviluppo sostenibile a lungo termine.

Le comunità insulari si impegnano spesso in attività imprenditoriali e culturali condivise per sostenere le loro economie locali. Indipendentemente dalle distanze, queste comunità sono in grado di sopravvivere sviluppando diversi tipi di specializzazione occupazionale, adatta alle esigenze del luogo.

In Europa anche il caso di Suomenlinna (Finlandia) mostra le potenzialità di un approccio ecosistemico dal basso verso l'alto (*bottom-up*)⁽⁴⁾ alla governance insulare. Un approccio di questo tipo può contribuire a equilibrare le esigenze di queste comunità preservando l'ecosistema naturale delle isole e dei mari regionali europei.

CONCLUSIONI

Malgrado la loro perifericità, queste comunità insulari⁽⁵⁾ danno forti segnali di ripresa, ma devono collaborare strettamente con gli attori politici per garantire lo sviluppo sostenibile a lungo termine delle isole periferiche, trovando un equilibrio tra molteplici esigenze sociali, economiche e ambientali.

Gli investimenti esterni nelle comunità insulari sono fondamentali. Migliorare i collegamenti⁽⁶⁾ tra isole remote resta una delle sfide principali, con traghetti più accessibili a prezzi abbordabili e un investimento nella comunicazione e nelle tecnologie verdi.

L'approccio ecosistemico della Commissione europea per creare società sostenibili indica una soluzione che può contribuire sia a un maggior impegno governativo per uno sviluppo sostenibile delle isole, sia a un maggior coinvolgimento delle comunità insulari nei processi decisionali.

Un impiego efficace del finanziamento del FEASR basato sul pieno coinvolgimento dei soggetti interessati può svolgere un ruolo di rilievo nel garantire il tipo di investimento strategico e un approccio ecosistemico necessari per fare la differenza in senso positivo. Vi è inoltre un grande potenziale per sostenere e sviluppare una cooperazione transfrontaliera e transregionale indispensabile con altre regioni costiere e insulari europee.



© Isole di Selve

Isole periferiche come quella di Selve, al largo della Croazia, sono alle prese con problemi di collegamento per quanto concerne il trasporto su traghetto, la resilienza e la governance.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Mendas, Z. (2015), «Tracing socio-economic impact of ferry provision», in *Zadar island archipelago*: <http://dx.doi.org/10.1016/j.imic.2015.06.002>

BONUS, programma comune di ricerca e sviluppo nel Mar Baltico per il periodo 2010-2017: http://www.bonusportal.org/events/events_archive/bssc_and_bonus_forum_2015

Federazione delle isole minori europee: <http://europeansmallislands.com>

(1) Pubblicato su *Journal of Marine and Island Cultures* (2015).

(2) Mendas, Z. (2014), «From Dominance to Interdependence: Toward a sustainable development of the coastal region in the municipality of Zadar», in *Proceedings of the RSAIBIS 43rd Annual Conference*, 19-21 agosto 2014, UK: Aberystwyth University.

(3) Mendas, Z. (2014), «Experiencing Derrida through a communal friendship», <http://alk.nazwa.pl/tamarajournal.com/index.php/tamara/article/view/357>

(4) Mendas, Z. (2015), «Toward a sustainable spatial island ecosystem of island archipelago in Zadar, Croatia», in *Proceedings of BONUS 10th Baltic Sea Science Congress «Science and innovation for future of the Baltic and the European regional seas»*, 15-19 giugno 2015, Riga. Congresso ospitato dall'Accademia lettone delle scienze e dell'Istituto lettone di ecologia acquatica.

(5) Mendas, Z. (2015), «Exploring the resistance in rural and remote island communities», *Journal of Organisational Ethnography* (in fase di revisione).

(6) Mendas, Z. (2015), «Rethinking the Distance: Broadband as a catalyst for growth in remote and rural regions», in *Proceedings of the Fourth Global Conference on Economic Geography 2015*, Oxford University, 19-23 agosto 2015.

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Collegamenti tra il mondo rurale e la pesca

Monica Veronesi Burch

Nella rete Farnet vi sono grandi aspettative per una promozione più attiva dello sviluppo locale in Europa da parte dei gruppi di azione locale per la pesca (FLAG, ossia Fisheries Local Action Groups). In particolare, speriamo in una cooperazione maggiore con i gruppi di azione locale Leader, aiutandoli ad avvalersi delle varie fonti di finanziamento dell'UE (plurifinanziamento).



Monica Veronesi Burch è coordinatrice tematica e territoriale per l'unità di supporto Farnet, la rete europea delle zone di pesca
monica.burch@farnet.eu

FARNET, LA RETE DELLE ZONE DI PESCA

Il metodo Leader è stato trasferito al Fondo europeo per la pesca (FEP) nel periodo 2007-2013 ed è stato attuato come asse 4 per lo «sviluppo sostenibile delle zone di pesca». Nel 2009 la Commissione europea (DG MARE) ha istituito l'unità di supporto Farnet per assistere i vari soggetti interessati impegnati ad attuare Leader nell'ambito del FEP.

Attualmente, nel periodo 2014-2020, le zone di pesca e acquacoltura costiere e interne si preparano ad attuare un secondo ciclo dello Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) utilizzando il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) aggiornato.

I FLAG della rete Farnet si occuperanno soprattutto di temi come il valore aggiunto per i prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura, il miglioramento della gestione integrata delle zone costiere e il sostegno alle comunità di pescatori e di acquicoltori, affinché diventino gli elementi trainanti e i beneficiari della crescita blu nella loro zona.

Inoltre, l'unità di supporto Farnet è stata recentemente aggiornata per il nuovo periodo. Abbiamo una missione analoga per il punto di contatto della RESR, ma ci concentriamo esclusivamente sulla CLLD, anziché su tutto il fondo, con l'obiettivo esplicito di sostenere i soggetti interessati a tutti i livelli della catena di attuazione: FLAG, amministrazioni degli Stati membri, reti nazionali e la stessa DG MARE.

COLLEGAMENTI PIÙ SALDI TRA IL MONDO RURALE E LA PESCA

Molte zone di pesca si trovano in aree rurali e, in una certa misura, la cooperazione tra GAL e FLAG è già cominciata. Da un'indagine di Farnet condotta nel 2012 abbiamo appreso che l'80 % dei FLAG ¹ ha affermato di cooperare in una certa misura, a livello formale o informale, con uno o più GAL di Leader. Tuttavia, vi

sono margini e motivi per aumentare significativamente questa cooperazione nel 2014-2020.

Questo imperativo di collaborare e di coordinare lo sviluppo locale è diventato ancora più esplicito a livello di UE con l'obbligo per gli Stati membri di definire le loro priorità strategiche per coordinare i diversi fondi strutturali e d'investimento (fondi SIE) e con l'integrazione nella «famiglia CLLD» del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE).

I GAL, i FLAG e altri gruppi del CLLD potranno occuparsi delle proprie sfide specifiche in modo più completo e integrato. Tuttavia, dovranno anche considerare attentamente il contributo specifico che apportano allo sviluppo locale nel proprio settore e in che relazione esso si ponga con il potenziale contributo degli altri fondi.

Per esempio, ha senso che un gruppo del CLLD finanzi infrastrutture portuali e per la pesca su piccola scala attraverso il FEAMP, se è disponibile il FESR? O che un GAL di Leader stanzi parte del bilancio FEASR per corsi di formazione locali, quando dispone del FSE? Garantire che gli investimenti europei abbiano il massimo impatto è fondamentale.

Analogamente, cosa succede quando il CLLD viene attuato nello stesso territorio da diversi partenariati per i vari fondi SIE? Come decidere chi finanzia cosa? Come elaborare una strategia comune, se i gruppi decidono di fondersi? E come assicurare, in caso di coesistenza di varie strategie locali, che tali strategie siano complementari?

L'imperativo di coordinare lo sviluppo locale è diventato ancora più esplicito.

¹ Nel 2012 l'unità di supporto Farnet ha interpellato le 242 FLAG allora esistenti. Hanno risposto in 221.

© Serge Gomes da Silva (Unità di supporto Farnet)



Pescatori del FLAG Comovaglia (Regno Unito) si servono dei social media per vendere direttamente ai clienti pesce di stagione allamato e pescato con le nasse.

ALLA SCOPERTA DEL PLURIFINANZIAMENTO

L'unità di supporto Farnet è già al lavoro per assistere gli Stati membri, le regioni e i FLAG alle prese con alcune di queste domande. Poiché la nostra è la sola unità europea di supporto specializzata esclusivamente nel CLLD, stiamo anche aiutando le varie direzioni generali della Commissione interessate ad avviare sforzi comuni per consolidare la cooperazione tra le DG sulle questioni riguardanti il CLLD.

Le diverse direzioni generali incaricate del CLLD si stanno impegnando ad organizzare a turno un evento congiunto una volta all'anno. Stiamo aiutando ad allestire il primo, condotto dalla DG MARE in collaborazione con la DG AGRI, la DG EMPL e la DG REGIO: sarà un seminario transnazionale (Edimburgo, dicembre 2015) per le autorità di gestione che stanno attuando il CLLD nell'ambito di uno dei fondi SIE.

Lo scopo della manifestazione sarà quello di far comprendere e agevolare il «plurifinanziamento», ovvero l'impiego di più di un fondo SIE per promuovere il CLLD in un determinato settore, permettendo alle autorità di gestione di apprendere, fare esperienze di scambio e incontrare le rispettive controparti in vari paesi nonché le autorità di gestione di altri fondi nel proprio paese.

Il seminario dovrebbe fornire ai partecipanti un buon quadro dei diversi tipi di strategia di CLLD previsti in Europa e delle diverse modalità di coordinamento del CLLD. Gli esempi condivisi e i risultati delle discussioni contribuiranno alla redazione di un opuscolo guida che elaboreremo sul plurifinanziamento e che sarà pubblicato nella prima metà del 2016.

UN COORDINAMENTO PIÙ STRETTO CON LA RESR

L'unità di supporto Farnet dispone inoltre di un mandato più forte per il collegamento e il coordinamento con altre reti europee. Le riunioni periodiche con il PC della RESR stanno infatti permettendo a entrambe le reti di unire le conoscenze in materia di CLLD e di considerare la possibilità di realizzare attività congiunte e mettere insieme le risorse se può derivarne un vantaggio in termini di efficienza.

Tra le possibili forme di cooperazione tra Farnet e la RESR si annoverano conferenze congiunte per riunire gli operatori del mondo rurale e del settore alieutico per discutere progetti o approcci strategici comuni, nonché strumenti comuni per la ricerca dei partner al fine di agevolare progetti di cooperazione tra i GAL e i FLAG.

C'è sicuramente ancora molta strada da fare per quanto riguarda il coordinamento del CLLD e il rafforzamento dell'impatto degli investimenti in loco, ma i progressi che cominciano a emergere sono incoraggianti. Aggiungo una sola cosa: esorto tutti gli attori del CLLD a conoscere le loro controparti che fanno capo agli altri fondi. Migliorare la comunicazione e la cooperazione a tutti i livelli è essenziale!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Farnet: www.farnet.eu

Opuscolo del 2016 di Farnet sul plurifinanziamento Farnet (in corso di pubblicazione)

Farnet Magazine n. 7, Fisheries communities at the heart of local development, pag. 9, «Coordinating Local Development in Abruzzo (Italy)»

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Soluzioni a livello di comunità

Concha Salguero

Mettere le comunità locali nella condizione di condividere la responsabilità per la gestione del loro territorio non rientra solo nell'esercizio della democrazia, ma rappresenta anche un mezzo per migliorare l'efficienza della politica di sviluppo rurale, sia nel raggiungimento degli obiettivi UE, sia nell'impiego dei fondi pubblici.



Concha Salguero è una consulente spagnola in materia di sviluppo rurale e lavora per Trashumancia y Naturaleza, il Forum europeo per la conservazione della natura e della pastorizia e la Piattaforma spagnola per i sistemi di allevamento estensivo e la pastorizia.

consalguero@gmail.com

LE BARRIERE ALLO SVILUPPO RURALE

Credo che le barriere principali per il successo dello sviluppo rurale nell'Unione europea siano due: la prima è la scarsa integrazione (e spesso una contraddizione) tra le politiche di sviluppo rurale, agricolo e ambientale. Questo incide, ad esempio, sulla conservazione dei pascoli alberati e dell'allevamento estensivo loro associato, che sono di importanza fondamentale per molte economie rurali europee, al pari della biodiversità e di altri obiettivi.

La seconda è l'assenza di opportunità per un'effettiva partecipazione delle comunità locali alle politiche e ai provvedimenti applicati ai loro territori. Ciò fa sì che le politiche siano percepite come «imposte» dall'esterno, che venga dedicata scarsa attenzione alle conoscenze locali e che le comunità non siano padrone dei «loro» programmi.

La strategia Leader mira a promuovere e incoraggiare un approccio bottom-up allo sviluppo rurale, ma nell'ambito della politica di sviluppo rurale ha ben poco spazio, spesso vanificato dall'attuazione del resto della PAC.

APPROCCI LOCALI COORDINATI

Mettere le comunità locali in grado di condividere la responsabilità per la gestione del loro territorio offre le potenzialità per procurare vari benefici alle zone rurali. Un approccio di questo tipo, basato sull'impegno delle comunità locali a partire dalla prima elaborazione delle politiche fino alla loro adozione, può essere un'alternativa molto efficace in termini di costi per attuare la politica di sviluppo rurale dell'Unione, la rete Natura 2020 e la strategia dell'UE in materia di biodiversità.

Occorre definire un allineamento degli obiettivi della direttiva Uccelli e della direttiva Habitat, delle misure di sviluppo rurale e del primo pilastro della PAC. Superando le contraddizioni e indirizzando queste tre politiche verso traguardi comuni, si contribuirebbe a un conseguimento molto più efficiente dei risultati.

Inoltre, il riconoscimento ufficiale di «aree conservate dalle comunità»¹ rilancerebbe l'applicazione, attualmente insufficiente, dei requisiti di Natura 2000, contribuendo a porre le comunità locali al centro dell'elaborazione e dell'attuazione dei piani e dei provvedimenti che li riguardano e permettendo di ottenere risultati particolarmente positivi.

La responsabilizzazione delle comunità locali ha il potenziale per procurare vari benefici alle zone rurali.

¹ Questa definizione è già accettata dal «Programma di lavoro sulle aree protette della convenzione sulla diversità biologica».



La transumanza è il trasferimento stagionale di persone e animali dai pascoli estivi fissi a quelli invernali.

© Concha Salguero

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Rete Natura 2000: http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm

Strategia dell'UE in materia di biodiversità: <http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/2020.htm>

Convenzione sulla diversità biologica: www.cbd.int

Diffondere l'innovazione

Maria Custódia Correia, Ana Entrudo e Teresa Barata

L'innovazione e il trasferimento di conoscenze sono essenziali per trarre vantaggio dalle opportunità nel settore agricolo moderno. Diffondere l'imprenditorialità e l'innovazione nell'agricoltura e nello sviluppo rurale è una priorità della rete rurale nazionale portoghese per il periodo 2014-2020.



Maria Custódia Correia, Ana Entrudo e Teresa Barata sono animatrici dell'unità di supporto alla rete rurale nazionale portoghese, integrata nella direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (DG AGRI) con l'ausilio di sette punti focali regionali.
rederuralnacional@dgadript

L'IMPORTANZA DELL'INNOVAZIONE

La diversità del settore agricolo portoghese e le condizioni climatiche del nostro paese ci consentono di produrre prodotti di qualità con una minore stagionalità e periodi di commercializzazione più lunghi rispetto ad altri paesi.

Se possiamo aumentare e organizzare la produzione, concentrare l'offerta, promuovere la qualità e le caratteristiche tipiche dei nostri prodotti ed espanderci sul mercato nazionale e su quelli internazionali, vi sono grandi opportunità di crescita.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario sviluppare la capacità di innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore, migliorare il livello delle qualifiche di agricoltori e produttori, aumentare i livelli di imprenditorialità e garantire un sistema di consulenza aziendale efficiente. Questo sostegno all'innovazione e al trasferimento di conoscenze costituisce una priorità europea.

IL RUOLO DELL'RRN

La divulgazione di esperienze e progetti pertinenti o innovativi, un'analisi dei fattori alla base del loro successo e lo scambio di idee su queste tematiche costituiscono aspetti fondamentali per promuovere un'autentica condivisione delle conoscenze e aumentare l'imprenditorialità e la capacità di innovazione.

In Portogallo la rete rurale nazionale è in una posizione privilegiata a questo proposito. Raggruppando circa 500 membri che rappresentano diversi settori dell'attività rurale, offre la possibilità di confrontarsi direttamente con pubblici di riferimento specifici del settore.

Nel periodo 2007-2013 l'RRN portoghese ha già divulgato progetti ed esperienze pertinenti attraverso diversi strumenti, tra cui siti web, filmati, social media, una banca dati nazionale ed europea, pubblicazioni, newsletter ed eventi.

Queste iniziative sono state accolte con favore dai rispettivi pubblici di riferimento. Le più importanti sono state probabilmente le sedute che prevedevano discussioni faccia a faccia con i promotori, un contatto

personale che è sempre importante per incoraggiare la creazione di nuove imprese e reti.

UNA PRIORITÀ CRESCENTE

I progetti che divulgheremo dovrebbero produrre risultati potenzialmente trasferibili ad altri progetti, settori di attività o regioni, oppure dovrebbero avere un impatto sociale e/o economico sul settore e/o sulla regione.

La RRN è in una posizione privilegiata per divulgare progetti innovativi.

Tra i progetti innovativi i cui risultati sono potenzialmente trasferibili figurano: i progetti che hanno creato nuovi prodotti o hanno sensibilmente migliorato prodotti esistenti; progetti che hanno introdotto nuove tecniche o soluzioni tecnologiche per accrescere la realizzabilità economica o rendere più efficiente la naturali; progetti che hanno introdotto nuove modalità organizzative o hanno contribuito a migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli imprenditori e dei lavoratori agricoli.



Una costante innovazione può potenziare ulteriormente i mercati di prodotti portoghesi tradizionali come l'olio d'oliva e il vino.

© RRN portoghese

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

RRN portoghese: www.rederural.pt

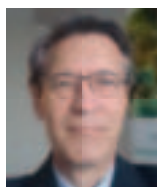
Partnership europea per l'innovazione
«Produttività e sostenibilità dell'agricoltura»:
www.eip-agri.eu

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

La banda larga nelle zone rurali: una priorità dell'UE

Guido Acchioni

In Europa molte zone rurali sono ancora prive di connessioni Internet ad alta velocità (oltre 30 Mbps), cosa che frena il potenziale di crescita delle attività di agricoltori, imprenditori e aziende rurali. L'accesso alla banda larga di prossima generazione per le zone rurali è una priorità sempre più evidente per la politica di sviluppo rurale dell'UE



Guido Acchioni è funzionario responsabile dell'unità B5 (banda larga) della direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (DG CNECT) alla Commissione europea.
guido.acchioni@ec.europa.eu

Disporre di una connessione rapida a banda larga è essenziale per le zone rurali: è in gioco la capacità di diversificarsi economicamente, creare nuovi posti di lavoro e attirare nuove attività industriali, permettere alla gente di vivere e lavorare ovunque, aiutare gli agricoltori e le aziende rurali a mantenere la propria competitività e fornire accesso ai mercati regionali, nazionali e mondiali.

Inoltre, poiché sono sempre più numerosi i servizi forniti online, la banda larga può agevolare l'accesso delle comunità rurali a una vasta gamma di risorse sociali, didattiche, culturali e ricreative, permettendo loro di interagire con le pubbliche amministrazioni, di avvalersi dei progressi della telemedicina o di potenziare la propria sicurezza.

LA BANDA LARGA: OBIETTIVI CHIARI PER L'EUROPA

Dal 2010 la Commissione ha inserito la banda larga tra le priorità politiche per l'UE nel contesto dell'«Agenda digitale europea», con obiettivi chiari da raggiungere entro il 2020: copertura della banda larga con velocità di connessione di almeno 30 Mbps per tutti gli europei e il 50 % di abbonati alla banda larga con una velocità di 100 Mbps.

Nell'ambito delle strategie nazionali per conseguire questi traguardi, i governi e gli operatori di rete si impegnano sempre più a migliorare la disponibilità della banda larga a livello rurale. Tuttavia, garantire l'accesso a servizi a banda larga ad alta velocità resta una delle loro sfide principali.

Purtroppo, la bassa densità di popolazione e, talvolta, una topografia problematica non sempre incoraggiano

l'investimento nell'Europa rurale da parte degli operatori di rete: all'inizio del 2015 oltre il 68 % delle famiglie dell'UE aveva accesso a servizi a banda larga ad alta velocità, ma solo il 25 % delle famiglie rurali era connesso a queste tecnologie.

Uno studio del 2014 condotto a cura della Commissione europea¹ ha riscontrato differenze considerevoli tra gli Stati membri in termini di copertura per quanto concerne l'accesso di prossima generazione nelle zone rurali (cfr. grafico). Ciò è spesso legato al modo in cui le autorità considerano le linee di rame della rete di telecomunicazioni già in uso: nelle zone rurali in cui generalmente sono disponibili linee DSL, gran parte degli sforzi è stata profusa per aggiornare le reti esistenti. Per contro, alcuni paesi (soprattutto nella regione baltica) hanno dedicato un notevole impegno per il lancio delle nuove reti in fibra ottica anche nelle zone rurali, nel tentativo di promuovere concretamente la competitività a lungo termine di queste regioni.

Non è detto che introdurre una connessione cablata ad alta velocità sia l'opzione migliore per alcune zone. Altre tecnologie offrono alternative importanti, in particolare soluzioni di accesso fisso senza fili (ad esempio LTE, Wimax) e la banda larga satellitare. La Commissione

1 <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/study-broadband-coverage-europe-2014>

La fibra ottica nei piccoli centri

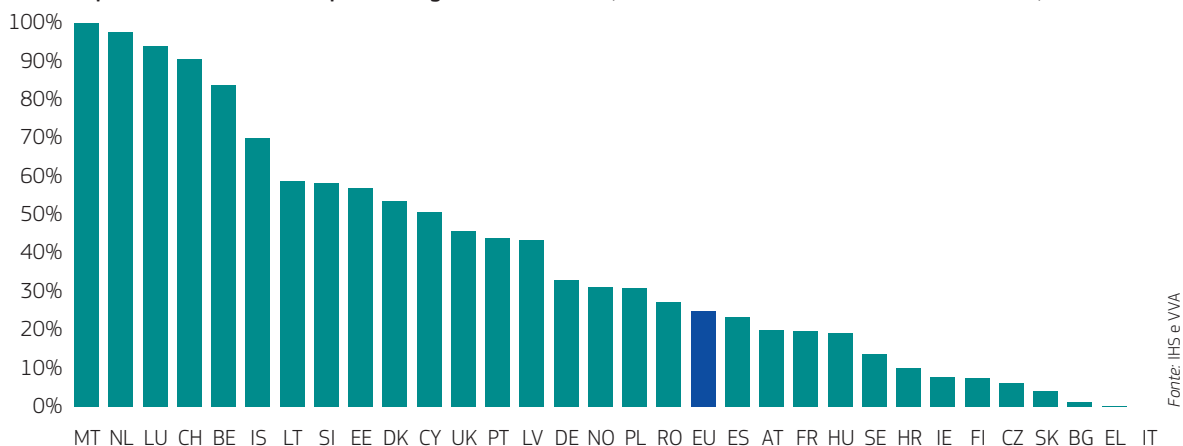
Questo progetto svedese finanziato dal FEASR ha permesso alle comunità locali di sviluppare le proprie reti interne a banda larga o «reti dei piccoli centri» con cui in seguito potranno attirare i fornitori di servizi interessati a connettersi.

Una fase di studio ha individuato i piccoli centri in cui difficilmente il mercato avrebbe fornito l'accesso a banda larga entro cinque anni e ha identificato le esigenze delle comunità di quei centri. Sono stati elaborati materiali informativi e circa 450 abitanti e amministratori locali hanno preso parte a 17 seminari e a 150 workshop correlati, nel corso dei quali è stato spiegato in che modo le comunità locali possano sviluppare e finanziare la propria rete interna a banda larga.

In seguito a tali iniziative sono stati avviati circa 40 progetti di follow-up che hanno coinvolto i piccoli centri e le imprese erogatrici di servizi di rete per espandere la banda larga nelle zone rurali di riferimento. Anche i funzionari delle pubbliche amministrazioni si sono dedicati alla promozione delle buone prassi nell'ambito di questi progetti per le comunità dei centri.

https://enrd.ec.europa.eu/en/policy-in-action/rdp_view/fibre-village-bringing-broadband-remote-areas

Copertura dell'accesso di prossima generazione (FTTP, VDSL e cavo Docsis 3.0) nelle zone rurali, 2014



europea ha promosso le reti SABER e BRESAT per riunire le autorità regionali, rappresentanti del settore satellitare e altre parti interessate al fine di sviluppare linee guida per le regioni, come ad esempio l'istituzione di Satellite Voucher Schemes (sistemi di buoni satellitari) per raggiungere le popolazioni maggiormente isolate ².

SOSTENERE UN FINANZIAMENTO INTELLIGENTE

Con l'introduzione delle reti a banda larga ad alta velocità, gli investimenti pubblici mirati e intelligenti dell'UE possono avere un impatto significativo sul campo.

L'Unione ha già messo a disposizione quasi 6 miliardi di euro attraverso i fondi strutturali e di investimento europei (FESR e FEASR) per sostenere l'introduzione della banda larga e integrare i fondi nazionali, regionali e locali. Nel riquadro informativo segnaliamo un progetto finanziato dal FEASR a supporto delle comunità locali per lo sviluppo della banda larga rurale in Svezia.

Inoltre, il piano di investimenti (FEIS) del presidente Juncker e il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) offrono altre opportunità per esplorare soluzioni innovative di finanziamento (ad esempio la fusione di fondi pubblici e privati per progetti o gruppi di progetti minori aggregati) che possano attrarre gli investitori (ad esempio compagnie assicurative, fondi pensione) verso il settore digitale.

La banda larga nelle zone rurali rappresenta un campo di sperimentazione entusiasmante in cui nuovi progetti stanno facendo un uso innovativo delle tecnologie,

² www.broadbandforall.eu

impiegando nuovi modelli aziendali e di investimento. In Europa stiamo già assistendo alla nascita di molte reti autonome a libero accesso che integrano quelle dei centri urbani gestite dagli operatori tradizionali.

CONDIVISIONE DELLE BUONE PRASSI

La Commissione sta promuovendo attivamente la diffusione di progetti nel campo della banda larga grazie a una banca dati delle migliori prassi ³ e ai premi annuali dell'UE per la banda larga (Broadband Awards) ⁴, molti dei quali hanno la propria sede in zone rurali.

Inoltre, la Commissione ha creato una piattaforma online ⁵ per lo scambio di informazioni dettagliate a livello nazionale sull'accesso alla banda larga ad alta velocità, sulle strategie nazionali in materia di banda larga e sugli strumenti di finanziamento.

Una delle sfide che ci attendono consiste nel potenziare la capacità delle amministrazioni locali di pianificare progetti nel campo della banda larga a livello locale e regionale. Pertanto la Commissione europea collaborerà con la RESR per trovare soluzioni pragmatiche che colleghino tra loro e rafforzino gli organi esistenti responsabili dell'attuazione di misure riguardanti la banda larga nell'ESIF, non ultima quella di tenere questi organi pienamente aggiornati sulle tante opportunità normative e di finanziamento che possono essere offerte alle zone rurali in Europa.

³ <https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/broadband-best-practices>

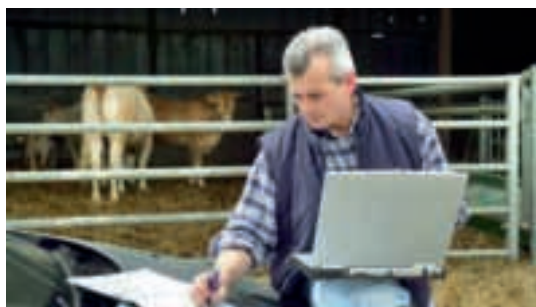
⁴ <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/competition-best-high-speed-broadband-project>

⁵ www.broadband-europe.eu

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Agenda digitale europea: <https://ec.europa.eu/digital-agenda/en>

Meccanismo per collegare l'Europa: <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/connecting-europe-facility>



© Thinkstock

L'accesso a Internet ad alta velocità può rivelarsi fondamentale per aiutare gli agricoltori a modernizzarsi e a sviluppare le loro aziende.

IN EVIDENZA... LA DIVULGAZIONE DEI PSR

STORIE DAL MONDO RURALE

La campagna promozionale del PSR in Finlandia

Il varo del programma di sviluppo rurale (PSR) in Finlandia è stato accompagnato da una strategia di comunicazione specifica, sorta dall'efficace cooperazione tra i principali soggetti interessati all'attuazione e il ricorso a competenze esterne in materia di comunicazione. Questa strategia, rivolta con successo ai potenziali beneficiari e al pubblico in generale, ha spinto i destinatari a informarsi maggiormente sulle possibilità offerte dal PSR.



© Recommended Finland Oy 2015

CREAZIONE DI RETI
TRA COMUNICATORI

Durante il periodo di programmazione precedente, gli addetti alle comunicazioni di tre grandi organismi responsabili del PSR in Finlandia si sono uniti per costituire un «gruppo dei quattro»¹, un'associazione informale che si occupa di comunicazione. «Il gruppo è guidato dall'autorità di gestione, ma pianifichiamo tutto insieme come un'équipe», spiega Sinikka Torssonen, addetta alle comunicazioni dell'unità di supporto. «Dal momento che siamo in tre a lavorare a tempo pieno per la divulgazione del PSR, ci sembrava ragionevole farlo insieme».

Riika Isola, addetta alle comunicazioni dell'Agenzia finlandese per gli affari

1 Il numero è dovuto al fatto che i rappresentanti sono quattro (uno per l'autorità di gestione, uno per l'organismo di pagamento e due per l'unità di supporto alla rete rurale).

rurali, è entusiasta: «Ci riuniamo ogni due settimane e comunichiamo via e-mail praticamente tutti i giorni. I nostri scambi periodici ci aiutano a individuare i casi in cui abbiamo obiettivi comuni e anche a capirci a vicenda quando abbiamo priorità leggermente diverse». Il gruppo dei quattro ha cominciato a pianificare già nel 2013 il varo del PSR successivo per il 2015.

Una parte centrale della strategia di divulgazione dello sviluppo rurale in Finlandia si è basata sul ricorso a una più ampia «rete di comunicatori» attiva in tutto il paese. Questa rete riunisce professionisti della comunicazione (inclusi rappresentanti delle autorità regionali) e soggetti interessati alla comunicazione che lavorano in ambito agricolo. Il gruppo svolge circa cinque sessioni di dibattito all'anno (in due casi i componenti si incontrano generalmente di persona, le altre volte tramite videoconferenza).

“È importante coinvolgere le persone in grado di diffondere il programma di sviluppo rurale a livello regionale e locale.”

Sinikka Torssonen
addetta alle comunicazioni, NSU

IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL 2015

Il PSR finlandese è stato uno dei primi ad essere approvato (nel dicembre 2014), mentre il piano di comunicazione del 2015, in cui si invocava la necessità di una campagna promozionale del PSR, era già in atto. Il gruppo dei quattro ha definito il piano in consultazione con la rete di comunicatori.

Uno dei principali obiettivi strategici del piano consisteva nell'ulteriore potenziamento di questa rete. Perciò erano previsti progetti regionali di comunicazione finanziati dal PSR. «Per garantire l'avvio delle attività pertinenti subito dopo l'approvazione formale del PSR, anche gli inviti a presentare progetti regionali di comunicazione sono stati preparati in anticipo», spiega Riika Isola.

Il piano si proponeva di dare priorità ai pareri e alle prospettive della base, aumentando il coinvolgimento delle parti interessate ed evidenziando vicende personali ed esempi di progetti sul campo. Per conseguire questo scopo, lo sviluppo e il potenziamento della comunicazione elettronica sono un obiettivo importante.

Un unico logo Leader per la Finlandia

Nel periodo 2007-2013 ogni GAL finlandese aveva il suo logo e la sua identità visiva. «Alcuni gruppi divulgavano meglio di altri il proprio lavoro, ma il concetto di Leader in senso ampio era poco chiaro per il pubblico», afferma Juha-Matti Markkola, esperto delle reti dell'NSU finlandese. «In generale, ogni GAL veniva considerato come un'iniziativa a sé stante».

L'idea e il concetto di un logo Leader comune per i GAL finlandesi sono stati elaborati verso la fine dello scorso periodo di programmazione. «Si è trattato di un processo volontario ma molto proficuo. I GAL hanno fatto propria la nostra intenzione di sviluppare un'identità più forte per la strategia Leader in Finlandia e hanno approvato il messaggio condiviso «Leader a misura d'uomo».

L'organizzazione è stata così rapida che, quando è cominciato il nuovo periodo, tutti gli elementi visivi erano pronti e aspettavano solo la selezione dei nuovi GAL per essere utilizzati. «Ora che l'immagine del logo è la stessa in tutto il paese, speriamo che il messaggio di Leader risulti più efficace», conclude Juha-Matti Markkola.

L'elemento visivo centrale dello slogan («aggiorna il tuo mondo rurale») è un cerchio rosa contenente una freccia circolare bianca. «La freccia circolare indica l'idea di «aggiornamento», che normalmente si associa alla pagina di un sito Internet. Lo sfondo è rosa, fatto insolito perché gli aspetti rurali sono quasi sempre rappresentati dal colore verde», afferma Sinikka Torssonen. «Ci piace perché mette in evidenza il messaggio principale, ovvero l'esigenza che la gente cambi mentalità nei confronti delle zone rurali».

Un altro elemento che spesso viene usato è un paio di occhiali con un'immagine della campagna all'interno di ciascuna lente. Anche in questo caso si chiede alla gente di cambiare la propria percezione del mondo rurale.

“Produciamo ancora opuscoli e altre pubblicazioni, ma ci siamo accorti che avanzavano moltissime copie cartacee del periodo precedente. Perciò adesso preferiamo stamparle solo su richiesta.”

Sinikka Torssonen,
addetta alle comunicazioni, NSU

Il piano comprendeva inoltre un logo Leader comune per i gruppi d'azione locale Leader in Finlandia. Come molte iniziative previste per il nuovo periodo di programmazione, anche questa è stata preparata con largo anticipo.



PÄIVITÄ MAASEUTUSI



© Recommended Finland Oy 2015

COMPETENZE ESTERNE IN MATERIA DI COMUNICAZIONE

Il gruppo dei quattro ha rivolto alle agenzie pubblicitarie un invito a realizzare e attuare una campagna promozionale del PSR. «Sapevamo cosa volevamo ottenere, ma abbiamo deciso di ricorrere a competenze esterne per scoprire il modo esatto per riuscirci». Il bilancio previsto era di 400 000 euro, per una campagna che copre il periodo promozionale fino alla fine del 2015.

“Volevamo stanziare un importo che indicasse quanto fosse importante per noi avviare la campagna promozionale per i nostri obiettivi strategici relativi al PSR.”

Sinikka Torssonen
addetta alle comunicazioni, NSU



Le prime proposte che abbiamo ricevuto, però, erano piuttosto deludenti. «Volevamo qualcosa di davvero fantasioso e di diverso per dare un taglio all'atteggiamento tradizionale nei confronti del mondo rurale, ma gli spunti iniziali erano ancora alquanto conservativi e si basavano su idee come quella di pubblicizzare le zone rurali quale luogo in cui vivere. Non era questo il nostro messaggio principale».

L'intenzione era invece di cambiare la percezione della gente nei confronti del mondo rurale, allontanandosi dagli stereotipi tradizionali per includere aspetti come l'alta tecnologia, l'innovazione, l'imprenditorialità, la bioeconomia e le comunità locali attive. Quando ci siamo nuovamente rivolti alle agenzie pubblicitarie, abbiamo concordato una campagna più ambiziosa fondata sul

messaggio centrale di questa iniziativa: «Aggiorna il tuo mondo rurale».

Come spiega Sinikka Torssonen, «questo slogan chiave della campagna comprende in realtà due messaggi principali. Chiede alla gente di aggiornare e rivedere il proprio concetto di mondo rurale e vuole anche dire che, attraverso il PSR, si rendono disponibili strumenti e fondi per svolgere attività di modernizzazione e cogliere nuove opportunità».

La campagna è stata progettata per attirare l'attenzione, creare interesse e far pensare alla gente che «questo potrebbe interessarmi». Dopodiché, sarebbe stato compito del gruppo dei quattro, con le sue attività di comunicazione principali, fornire informazioni più pratiche.

LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DEL PSR

Una volta concordate la filosofia, la campagna è stata elaborata nei dettagli affinché potesse partire nel giugno 2015 per poi durare fino alla fine dell'anno. Per evidenziare il messaggio principale è stata ideata una serie di elementi visivi (tra cui manifesti, video e un sito web dedicato alla campagna), successivamente impiegati in diversi materiali promozionali della campagna.

I manifesti e altri materiali della campagna invitano la gente a visitare il sito web ad essa dedicato, incoraggiandola a saperne di più senza indirizzarla subito verso informazioni di carattere ufficiale o tecnico. Il sito web offre dati sul numero dei visitatori affinché il gruppo dei quattro possa monitorare il successo della campagna e delle singole attività.

«Abbiamo notato che, quando è cominciata la nostra campagna pubblicitaria in TV, il sito ha registrato un picco di visitatori.»

Sinikka Torssonen
addetta alle comunicazioni, NSU

Il sito web della campagna contiene oltre 400 proposte per aggiornare il mondo rurale, tra cui progetti concreti e nuove idee che contribuiscono al duplice scopo di sensibilizzare il pubblico sulle zone rurali moderne ed evidenziare alcune delle opportunità previste dal PSR.

«Comincia a scorgersi il collegamento tra il sito web e il PSR», dichiara entusiasta Sinikka Torssonen. «Gli utenti hanno anche la possibilità di inserire il loro codice postale per scoprire se abitano in una zona ammissibile al sostegno del PSR. Spesso la gente è sorpresa: in Finlandia i piccoli centri sono numerosissimi e molte volte chi ci vive pensa di abitare in città, ma in realtà il 95 % della Finlandia è rurale».

Solo se clicca per ricevere maggiori informazioni l'utente viene rinvio a informazioni più ufficiali, contenute nel sito web del PSR e dell'RRN².



Manifesti come questo mostrano come sia possibile aggiornare le idee comuni sulle zone rurali.

Le pecore sono un aspetto tradizionale associato al mondo rurale, rappresentato dalla parte sinistra del poster. Sulla parte destra la pecora c'è ancora, ma l'immagine è stata aggiornata e trasformata in qualcosa di più moderno e stimolante.

«Abbiamo pensato di utilizzare immagini concrete per rappresentare la campagna moderna, ma l'agenzia pubblicitaria ce ne ha consigliata una astratta. È abbastanza strana, ma ci piace: invita la gente a chiedersi cosa stia succedendo e ad avviare un dialogo sul concetto di mondo rurale moderno», afferma Sinikka Torssonen.

Sono stati prodotti spot televisivi che sono stati trasmessi nel corso di vari programmi su una mezza dozzina di canali finlandesi e sono stati diffusi anche su YouTube e via Facebook. «A volte si dice che la TV stia diventando fuori moda, ma alcuni programmi hanno ancora un pubblico vasto e importante che vogliamo raggiungere. Contemporaneamente siamo rimasti impressionati dal raggio di diffusione dei video su Facebook, che costano molto meno della pubblicità televisiva», sottolinea Sinikka Torssonen.

SPFRUTTAMENTO DEGLI EVENTI

Gli eventi offrono altre opportunità per raggiungere soggetti interessanti importanti per il PSR. Il piano di comunicazione del 2015 ha già specificato che bisogna partecipare a eventi rurali significativi come la Settimana di Leader e l'iniziativa «Open Villages» a giugno, l'esposizione agricola finlandese a luglio e il forum dei comuni finlandesi ad agosto. Uno stand «Aggiorna il tuo mondo rurale» all'esposizione agricola finlandese di Joensuu: un'altra opportunità per richiamare l'attenzione del pubblico sui messaggi della campagna promozionale.

Un'idea che ha avuto persino più successo di quanto il gruppo dei quattro si aspettasse è stata la cabina per fototessere, dove era possibile farsi scattare una foto gratis su uno sfondo rurale insolito, con maiali su skateboard, pecore su razzi e mucche che indossavano occhiali da sole. Alcune persone del pubblico hanno potuto scaricare gratuitamente la propria foto dal sito web della campagna e chi poi l'ha caricata su Instagram è stato ammesso a un concorso con una bicicletta in palio.

«Abbiamo provato la cabina in occasione di un festival musicale svoltosi in un paesino e durante la grande esposizione agricola. È stata un'idea fantastica», ricorda Sinikka Torssonen. «La gente faceva la coda per fare la foto! Non è stata solo una cosa divertente e diversa dal solito, ma la gente ha anche colto il messaggio ed è stata invogliata a visitare il sito Internet della campagna».

In occasione di un secondo concorso fotografico il pubblico è stato invitato a spedire immagini reali ambientate nel mondo rurale moderno. La risposta è stata buona: oltre 700 foto caricate su Instagram utilizzando l'hashtag della campagna. «Non ne aspettavamo così tante», spiega Sinikka Torssonen. «Speriamo però di riceverne ancora altre che rappresentino veramente un modo nuovo e moderno di vedere le zone rurali».



Uno stand «Aggiorna il tuo mondo rurale» all'esposizione agricola finlandese di Joensuu: un'altra opportunità per richiamare l'attenzione del pubblico sui messaggi della campagna promozionale.

© Finnish Network Support Unit

LA CAMPAGNA NEL 2016

Dopo l'avvio delle attività promozionali del PSR del 2015, il gruppo dei quattro discute attualmente quali siano gli elementi della campagna da conservare e quali debbano essere modificati nel piano di comunicazione annuale per il 2016. Il gruppo si è consultato con la più ampia rete di comunicatori, che ha manifestato l'intenzione di scegliere temi chiari, più facili da comunicare ai soggetti interessati.

«Le campagne annuali saranno meno ambiziose di quella promozionale, per lo meno in termini di bilancio», dichiara Sinikka Torssonen. «Tuttavia saranno anche più mirate, a seconda del loro obiettivo specifico». Un'idea attualmente al vaglio per il 2016 è quella di concentrarsi sull'imprenditorialità rurale, soffermandosi sia sui casi di successo esistenti che sul potenziale sostegno del PSR disponibile per le iniziative imprenditoriali

“ Probabilmente continueremo a usare l'elemento visivo rosa «Aggiorna il tuo mondo rurale» per tutto il periodo di programmazione. Vogliamo sfruttare il fatto che la gente comincia a riconoscerlo. ”

Sinikka Torssonen,
addetta alle comunicazioni, NSU

Un'altra priorità da sviluppare consiste nel raggiungere il pubblico attraverso i social media, ad esempio valutando la possibilità di ricorrere maggiormente ai video blog e alla pubblicità su Facebook. «Avevamo un forum sul nostro sito web, ma non ha funzionato un granché. Perciò l'abbiamo accantonato e tenderemo probabilmente la sorte con le piattaforme dei social media esistenti. Bisogna andare dove la gente si trova già», conclude Sinikka Torssonen.

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Sito web della campagna:
www.paivitamaaseutusi.fi

Sito web del PSR: www.rural.fi

IN EVIDENZA... LA DIVULGAZIONE DEI PSR

INTERVISTA

Lo sviluppo del nuovo sito web della rete rurale scozzese
2014-2020

Christopher Bathgate

Unità di supporto alla rete rurale scozzese

Christopher Bathgate è addetto alle comunicazioni dell'unità di supporto alla rete rurale scozzese. Dal gennaio 2015 lavora con Norette Ferns, addetta al sito e ai social media, per sviluppare e realizzare il nuovo sito della RRN, lanciato nel luglio 2015 con un aggiornamento previsto prima della fine dell'anno



© Unità di supporto alla rete rurale scozzese



Come ha sviluppato il nuovo sito web dell'RRN scozzese?

Consultandosi con i colleghi specializzati del ministero, l'unità di supporto alla rete ha deciso di indire una gara di appalto che ci ha permesso di appoggiarci ad **agenzie locali di web design**¹ in grado di lavorare rapidamente restando nei limiti del budget.

Abbiamo collaborato con il gestore del nostro sito e con l'agenzia che si è aggiudicata l'appalto per creare una nuova mappa del sito che avrebbe semplificato il numero di opzioni disponibili per gli utenti. A tal fine ci siamo serviti del **software Treejack** per simulare la navigazione sul nostro sito e abbiamo avviato un'indagine presso gli utenti per verificare se le nostre teorie fossero giuste.

In una prima fase di sviluppo abbiamo realizzato l'interfaccia utente di base, la sezione delle novità e le sezioni dedicate agli eventi. Per la newsletter

abbiamo scelto il software «**Campaign Manager**», che i nostri sviluppatori hanno potuto configurare in base alle nostre esigenze, integrandolo con il sito. Ci sono molti prodotti analoghi disponibili o, in alternativa, è addirittura possibile progettare applicazioni proprie.

Abbiamo anche svolto una serie di **riunioni con gli utenti** per tenere conto dei pareri dei soggetti interessati sullo sviluppo del sito e chiedere quali fossero le funzionalità supplementari che ritenevano utili. Siamo venuti incontro a queste aspettative con un budget fisso.



Quali sono le (nuove) caratteristiche principali del nuovo sito web?

Il sito presenta uno sportello unico per le novità e le informazioni sul mondo rurale, aiutando fra l'altro le persone a mettersi in contatto tra loro. Le sue funzioni chiave sono tre: **informare, collegare, ispirare**. Speriamo che questo sito ci renda più visibili e riunisca i protagonisti del settore rurale durante il periodo di programmazione



Connecting Rural Scotland
Lìonra Dùthchail na h-Alba
A' Ceangal Sgìrean
Dùthchail na h-Alba

1 Blonde Digital Ltd.



Informare

Il sito web della rete rurale scozzese è il vostro sportello unico per le notizie, gli eventi e le informazioni sullo sviluppo rurale.



Collegare

Possiamo aiutarvi a entrare in contatto con altre persone, comunità, organizzazioni e aziende della Scozia rurale e non solo.



Ispirare

Ci piace condividere testimonianze stimolanti su alcune delle cose straordinarie che accadono nella Scozia rurale.

attuale.

Tra le novità principali figurano le **offerte di cooperazione**, uno **strumento di ricerca dei partner** e un **modulo di manifestazione di interesse per i finanziamenti Leader**. Speriamo inoltre di disporre di una **serie di blog sulle tematiche agricole**, compresi quelli dei membri dell'NSU e di altre organizzazioni rurali.

Le funzioni di ricerca sono state potenziate: le sezioni sui progetti e sugli studi di casi permetteranno agli utenti di applicare una serie di filtri, ad esempio per regione, categoria o parola chiave. Sarà possibile anche eseguire **ricerche per rintracciare altre persone e organizzazioni registrate sul sito** che hanno scelto di rendere visibili i loro dati.

Confidiamo che quest'opzione sarà particolarmente utile per mettere in contatto operatori del settore agricolo che cercano di condividere conoscenze ed esperienze pratiche nell'ambito dell'organizzazione di progetti.



Come intendete monitorare il successo dei vostri sforzi di comunicazione attraverso il sito web?

Contiamo di usare le **funzionalità analitiche del web** nell'ambito di un processo ciclico di monitoraggio e miglioramento e disponiamo di una serie di **strumenti sempre più sofisticati** (come Google Analytics) cui possiamo ricorrere per ricavare dati. Con Facebook Insights e Twitter Analytics si può generare un quadro automatico della situazione dei nostri account, in cui compaiono i messaggi o i tweet più popolari e così via.

I dati sulla newsletter ottenibili con lo strumento «**Campaign Monitor**» sono eccellenti: indica quanta gente la apre,

quali sono le storie più cliccate e tanto altro. Attualmente stiamo inviando la nostra newsletter via e-mail in giorni e orari diversi per farci un'idea su quale sia il momento migliore per spedirla.

Tuttavia, **ci stiamo anche informando** su come perfezionare il nostro monitoraggio, in modo da produrre importanti feedback quantitativi e rapporti per migliorare la nostra comunicazione sul sito e sui social media per gli utenti.



Come pensate di migliorare l'uso delle funzionalità analitiche del web?

Ci rendiamo conto che **non basta tenere d'occhio solo i numeri per ottenere i dati** che ci permettono di stabilire se abbiamo fatto un buon lavoro. Affinché abbiamo un valore strategico per noi, tutte le valutazioni che facciamo devono essere legate a un obiettivo specifico.

Ad esempio, si potrebbe credere che avere tante visualizzazioni sia un fatto positivo, ma mettiamo che la gente debba visitare dieci pagine del tuo sito per trovare quello che sta cercando. È un bene? Non secondo i nostri visitatori. Anche il tempo trascorso su una pagina può essere un dato fuorviante: l'utente potrebbe essere uscito a fare la spesa!

Dati questi presupposti, trascureremo le statistiche meno importanti; intendiamo piuttosto individuare e monitorare quelle **legate agli obiettivi della nostra RRN** e ai temi principali del PSR scozzese. Quindi potremo riportare gli indicatori di prestazione chiave (IPC) al gruppo di dati che raccogliamo.

I nostri colleghi esperti in Digital engagement (impegno digitale) ci hanno consigliato di **confrontarci** con organizzazioni simili alla nostra per cominciare a pianificare traguardi ragionevoli. A questo scopo abbiamo contattato Forestry Commission

Scotland (commissione forestale scozzese) e Scottish Natural Heritage (agenzia per il patrimonio naturale scozzese) per sapere in che modo possiamo condividere le nostre analisi dei dati in materia di comunicazione.

Abbiamo inoltre in programma **indagini online**, per conoscere il parere degli utenti, che potrebbero essere rivolte a tutti i soggetti interessati all'attuazione del PSR o realizzate su misura per singoli temi o gruppi rurali, e possono fornirci dati qualitativi importanti con informazioni che le mere cifre non offrono, oltre ad aiutarci a trarre le giuste conclusioni per continuare a migliorare le nostre attività di comunicazione.

Infine, sarà **importante riesaminare il processo**, non solo valutando il nostro andamento sulla base degli IPC, ma anche assicurandoci di monitorare i dati giusti.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

www.ruralnetwork.scot

IN EVIDENZA... LA DIVULGAZIONE DEI PSR

STORIE DAL MONDO RURALE

La rete rurale francese aggiorna il suo piano di comunicazione

La rete rurale francese ha valutato il suo operato nel 2007-2013 e ha aggiornato di conseguenza le sue attività di comunicazione per il 2014-2020. Adesso punta a una partecipazione maggiore e più ampia, con un ricorso più frequente alla comunicazione digitale e una mentalità più europea. La sfida principale consiste nel collegare le sue attività a quelle delle 27 reti regionali francesi.



IMPARARE DAI RISULTATI DEL 2007-2013

Nel 2014 la rete rurale nazionale francese ha intrapreso una valutazione delle sue attività di comunicazione del periodo 2007-2013, rivolgendosi a consulenti esterni in materia affinché se ne occupassero.

«Abbiamo individuato un'agenzia ¹ e l'abbiamo incaricata di sviluppare una nuova strategia di comunicazione, ma volevamo anche avvalerci di competenze specifiche nel campo delle comunicazioni digitali», spiega Joëlle Silberstein, coordinatrice della rete rurale francese. La soluzione adottata è stata quella di accordarsi con un'agenzia di comunicazione digitale ² per lavorare congiuntamente a un processo di valutazione generale, allo scopo di fare il punto sul lavoro e sui risultati precedenti, saperne di

più sulle esigenze e sulle aspettative degli utenti e definire gli orientamenti strategici principali per il 2014-2020. Ciò ha comportato una consultazione con i soggetti interessati a livello nazionale e un esercizio di analisi comparativa con le reti rurali tedesca, spagnola e italiana sulla base di un questionario comune.

Dalla consultazione è emerso che, in generale, la rete dovrebbe avere un collegamento migliore con i vari livelli territoriali di riferimento (Europa, comuni, conurbazioni ecc.) e con le questioni emergenti e trasversali che riguardano le zone rurali (utilizzo efficiente delle risorse, filiere corte, bioeconomia ecc.).

Dalla valutazione dei media digitali è emerso un impegno dei soggetti interessati assai vario; inoltre, sull'uso degli strumenti messi a disposizione dalla rete nel periodo 2007-2013 è stata fatta un'osservazione particolarmente importante: spesso i membri della rete si considerano «consumatori» di informazioni più che «partecipanti» della rete.

1 Francom: www.francom.fr

2 RC2C Communication & Stratégies Numériques: www.rc2c.fr

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013**6 programmi di sviluppo rurale:**

- 1 PSR per la Francia metropolitana
- 5 PSR regionali (Corsica, Guadalupa, Martinica, Guyana e Riunione)

1 rete rurale nazionale**PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020****30 programmi di sviluppo rurale:**

- 1 PSR per il «quadro nazionale»
- 1 PSR nazionale per la «gestione dei rischi»
- 1 PSR specifico per la «RRN»
- 27 PSR regionali

1 rete rurale francese + 27 reti rurali regionali

“Non abbiamo bisogno di teorie generali. C'è sempre tempo per cercare le informazioni sul computer in secondo momento.”

Feedback delle parti interessate, valutazione dell'RRN francese sulle attività di comunicazione

Tra le altre conclusioni che sono state tratte, è rilevante che gli utenti preferiscano di gran lunga le informazioni concrete alle teorie e alla filosofia. Ai soggetti interessati che operano sul campo non interessa più di tanto accedere istantaneamente, ovunque si trovino, alle informazioni: «I nostri sono progetti a lungo termine», ha puntualizzato uno dei soggetti interessati interpellati.

La valutazione ha evidenziato la volontà condivisa tra le reti rurali europee di intensificare le proprie comunicazione e adottare strumenti e metodi innovativi per superare gli stereotipi rurali tradizionali, che spesso offrono un'immagine caricaturale e negativa della vita rurale. L'innovazione, l'imprenditorialità, le nuove tecnologie e le tante iniziative intraprese a livello territoriale sono stati considerati come aspetti da sottolineare.

“L'intero processo ci ha consentito di adattare le nostre esigenze a quelle dei nostri membri e dei nostri utenti principali, ossia le reti rurali e le parti interessate della rete.”

Joëlle Silberstein, coordinatrice della rete rurale francese

UNA NUOVA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La nuova strategia di comunicazione della rete rurale francese per il 2014-2020 mira principalmente a **rendere la rete più interessante** non solo per i suoi membri attuali, ma anche per quelli potenziali. Raggiungere quest'obiettivo non significa solo divulgare informazioni chiare e accessibili, ma anche **coinvolgere attivamente i membri**.

La strategia mira dunque a mobilitare i membri della rete consentendo loro di incontrarsi, di scambiare e condividere informazioni. La rete si propone di essere un «ponte», prima di tutto fra l'Europa e le regioni francesi, ma anche fra gli stessi soggetti interessati locali e fra i territori rurali e urbani.

Ciò significa rendere possibile lo scambio tra pari e non solo il flusso verticale delle informazioni, sia dall'alto verso il basso, sia dal basso verso l'alto, tra il livello nazionale e locale.

“La rete dovrebbe abbattere le barriere tra le varie parti interessate, favorendo scambi migliori e più agevoli tra i membri.”

Joëlle Silberstein

Mettere in pratica questo approccio vuol dire cambiare la logica delle attività di comunicazione, passando dalla «logica della divulgazione» («Ecco il nostro programma di lavoro, guardate se vi interessa») a una «logica degli utenti» («Diteci cosa vi occorre e noi vi indicheremo le risorse che la rete può mettere a vostra disposizione»). La nuova strategia assegna priorità agli strumenti delle TIC per stimolare gli scambi trasversali.

La strategia evidenzia inoltre che occorre **far conoscere ulteriormente la rete al grande pubblico** e, in particolare, agli abitanti delle zone rurali che sono interessati a contribuire allo sviluppo del proprio territorio. Di qui la necessità di una comunicazione più ampia e inclusiva, rivolta in particolare ai giovani e alle persone svantaggiate delle zone rurali.

Per aumentare il suo impatto, la rete

Priorità dei soggetti interessati

I valutatori hanno svolto un'analisi SWOT che ha individuato le quattro aspettative principali dei soggetti interessati della RRN.

- 1) È meglio che la rete si ponga come uno **strumento** cui le parti interessate del mondo rurale possano far riferimento e al quale siano motivati a partecipare.
- 2) Dare maggiore importanza alla **comunicazione con i soggetti interessati sul campo**, in armonia con gli organismi regionali, per garantire un autentico scambio di esperienze e buone prassi.
- 3) **Modernizzare** l'immagine e il funzionamento della rete, potenziando soprattutto l'impiego delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (TIC).
- 4) Rafforzare la **dimensione europea** della rete.



La rivista della rete rurale francese.

francese insisterà sul rafforzamento del ruolo dei moltiplicatori della rete, ossia le 27 reti regionali rurali e i gruppi d'azione locale Leader e contestualmente intende migliorare l'accesso ai media specializzati, che possono contribuire ulteriormente alla comunicazione delle sue attività.

“ *In un contesto decentrato come quello francese, la comunicazione è uno strumento prezioso.* ”

Joëlle Silberstein

Dare priorità agli utenti è un modo per rinnovare la missione della rete nazionale, ovvero essere uno «snodo di supporto» neutrale per i 27 PSR regionali francesi.

«UMANIZZARE» L'IMMAGINE DELLA RETE

Un primo passo per aumentare l'attrattiva della rete è stato quello di modificarne il nome da «rete rurale nazionale» a «rete rurale francese», conferendole un'immagine più accattivante e inclusiva per i cittadini locali e di altri paesi.

La nuova strategia si attua altresì per «umanizzare» l'identità visiva e la presentazione della rete. Anziché corredare i suoi messaggi di immagini «neutre» del territorio e della campagna, la rete darà priorità a immagini che raffigurano persone per indicare che la rete è in primo luogo una comunità di uomini e donne che collaborano allo sviluppo delle loro zone rurali.

Un approccio prioritario in Francia consisterà nel presentare le testimonianze dei beneficiari (persone o gruppi che siano) dei progetti. Ciò contribuirà a rendere l'impatto dei PSR in Francia (e dei finanziamenti europei) più tangibile per il pubblico di riferimento. Si tratta di un mezzo per allontanarsi dagli stereotipi obsoleti della vita rurale e avvicinarsi a un'immagine dinamica e contemporanea, fondata sulle vite reali.

La rete regionale dell'Auvergne

La rete rurale dell'Auvergne, come altre reti regionali, condivide alcuni obiettivi e aree di attività con la rete nazionale, che tuttavia si traducono in azioni specifiche all'interno della regione.

La rete regionale mira ad accrescere la visibilità e la mobilitazione del FEASR e a promuovere le azioni di sviluppo rurale svolte nella regione.

Per ottimizzare i collegamenti con la rete nazionale, la rete rurale alverniata continuerà a sfruttare e divulgare le conoscenze e i risultati provenienti dal livello nazionale (newsletter, sito web ecc.).

«La nuova strategia della rete rurale francese ci permetterà di condividere gli strumenti di comunicazione disponibili collaborando con le altre

reti regionali», afferma Marianne Brun, coordinatrice della rete rurale dell'Auvergne.

«Inoltre, ci consentirà di contribuire e di essere una fonte di idee e di proposte per le azioni sviluppate a livello nazionale, affinché possano rispondere anche meglio alle esigenze dei nostri territori».

www.reseaurural-auvergne.fr



UN NUOVO PIANO DI COMUNICAZIONE

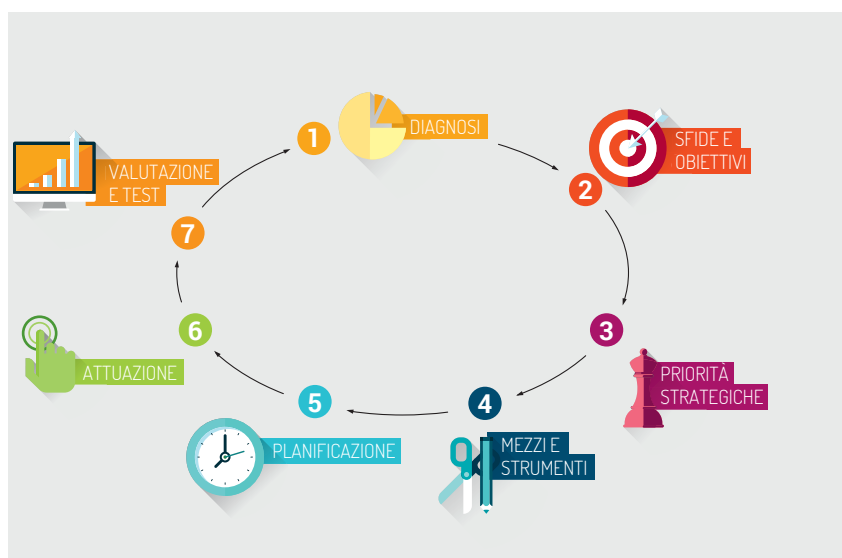
Questo lavoro ha propiziato lo sviluppo di un nuovo piano di comunicazione per la rete rurale francese, basato su 18 prodotti e attività specifici (cfr. riquadro).

“ *Adesso il piano d'azione della rete in materia di comunicazione si adatta meglio alla nuova situazione di decentramento attualmente presente in Francia.* ”

Joëlle Silberstein

È stata varata una serie di strumenti di comunicazione basata su una **nuova identità visiva** e **orientamenti editoriali** per inquadrare tutte le azioni della rete. Per i social media e i mezzi di comunicazione elettronici sono stati definiti orientamenti editoriali specifici, con un approccio chiaramente incentrato sull'utente.

A livello di comunicazione verranno realizzati svariati prodotti a supporto delle attività delle reti regionali: un **sito Internet** con una **biblioteca di risorse, materiale promozionale**, una **rivista annuale**, una **newsletter** elettronica e la regolare



Le fasi di sviluppo della strategia di comunicazione digitale.



Il ventaglio dei gruppi destinatari di soggetti interessati della rete rurale francese.

pubblicazione di messaggi sui **social media**. L'attuazione di tutte queste attività sarà coordinata dall'unità di supporto della rete nazionale, che si avvarrà di fornitori di servizi specializzati.

I lavori della rete rurale francese saranno resi noti al pubblico dalle **reti regionali**, dai servizi di comunicazione di **Europ'Act** ⁽³⁾ e dalle reti di comunicazioni europee, in particolare la RESR e il servizio informativo dell'UE **Europe Direct**. Verranno inoltre sviluppate relazioni con giornalisti e altri professionisti che potranno contribuire alla copertura crescente dei media sull'impatto del FEASR in Francia.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COSTANTI

Il piano di comunicazione della rete rurale francese contiene già informazioni dettagliate sul metodo di monitoraggio e di valutazione da seguire per tutto il periodo 2014-2020, sottolineando l'importanza di un **monitoraggio costante** per consentire uno sviluppo e un miglioramento continui delle attività di comunicazione, anziché fare affidamento solo su una valutazione ex post.

Nel piano sono stati già elaborati **indicatori** specifici qualitativi e quantitativi

per misurare la portata e l'impatto di ogni singola attività. Gli indicatori includono:

- il numero dei visitatori del sito web;
- il numero dei documenti scaricati;
- statistiche sulla partecipazione agli eventi;
- i tassi di clic e di apertura delle newsletter.

Infine, oltre al monitoraggio regolare e costante, sono previste due scadenze chiave per lo svolgimento di una valutazione più dettagliata: una valutazione intermedia nel 2017 e una valutazione finale nel 2020.

ATTIVITÀ E PRIORITÀ DI COMUNICAZIONE

Grado di priorità: ★★★ Alto ★★ Medio ★ Basso

Quadro delle comunicazioni

1. Identità visiva ★★★
2. Orientamenti editoriali ★★★
3. Materiale promozionale ★★★
4. Opuscolo introduttivo ★★
5. Kit di presentazione della rete rurale ★★★
6. Rivista annuale ★★

Comunicazioni digitali

7. Sito web — Biblioteca di risorse ★★★
8. Strumento di mailing ★★
9. Reti sociali ★★
10. Newsletter elettronica ★★★

Partenariati

11. Relazioni con i media specializzati ★★★

12. «Club» degli addetti alla comunicazione rurale ★★★

Eventi

13. Seminari nazionali annuali ★★★
14. Biennale rurale ★★★

Apprendimento tra pari

15. Concorso per l'innovazione rurale ★★
16. Concorso per i giovani talenti del mondo rurale ★★
17. Gemellaggio tra reti rurali regionali ★★
18. Concorso in materia di tutoraggio ★

(3) Europ'Act è il programma nazionale francese di assistenza tecnica interfondi.

IN EVIDENZA... LA DIVULGAZIONE DEI PSR

INTERVISTA

Informare gli austriaci dei vantaggi del PSR

Wolfgang Wisek

Ministero federale dell'Agricoltura, delle foreste, dell'ambiente e della gestione delle acque

Wolfgang Wisek è il portavoce e il capo della direzione «Comunicazione e servizi» presso il ministero federale austriaco dell'Agricoltura, delle foreste, dell'ambiente e della gestione delle acque. Ha guidato il team che nel 2014 ha elaborato la campagna «Lebenswert. Österreich» (Austria da vivere) per far conoscere il nuovo PSR al popolo austriaco. Nel gennaio 2015 la campagna ha vinto il concorso CAP Communication Awards in due categorie.

© Ministero Federale austriaco dell'Agricoltura



Perché è stato importante annunciare il varo del PSR in Austria?

Lo sviluppo rurale è l'elemento chiave della politica agricola austriaca ed è alla base di un sistema agricolo moderno e sostenibile. Inserito nell'ambito della PAC, esso segue una strategia europea globale e nell'aprile 2014 il nostro ministero ha presentato alla Commissione europea il programma di sviluppo rurale per il periodo fino al 2020.

Volevamo parlare alla gente del nuovo programma con una campagna informativa: il nostro obiettivo era, da una parte, rendere il pubblico più consapevole della grande diversità del programma, dei servizi resi dall'agricoltura e dei vantaggi della PAC. Dall'altra, per stimolare l'innovazione, abbiamo deciso di informare i potenziali richiedenti in merito alle nuove opportunità offerte dal programma.

L'anno scorso, quando ho cominciato a pianificare la campagna con il mio team, ci siamo accorti ben presto che avremmo avuto bisogno di un concetto speciale per conseguire i nostri obiettivi in materia di

comunicazione: sensibilizzare e informare, presentare questioni complesse in modo chiaro e parlare alla gente di tutte le fasce di età e di ogni estrazione sociale.

Occorreva una campagna di comunicazione tanto ampia quanto sostenibile e, sulla base di queste considerazioni, è stato ideato il progetto «Austria da vivere¹ — Il nuovo programma di sviluppo rurale per il 2020».



Quali sono i principi su cui si è basato il vostro approccio?

Era importante evitare che si trattasse di un approccio dall'alto verso il basso. Abbiamo scelto di comunicare direttamente dall'interno della società, consentendo l'interazione e lo scambio tra i cittadini locali: in tal modo gli agricoltori sono diventati i messaggeri della nostra campagna promozionale.

Per ogni Land federale e per ogni linea di produzione abbiamo scelto una persona con cui la gente della regione potesse identificarsi fortemente. Nel corso di questo processo abbiamo incontrato molte persone appassionate ed estremamente motivate.

Ci siamo posti l'obiettivo di condividere le loro testimonianze personali sullo sviluppo rurale, in modo da dare un volto al programma e rendere concreta per il grande pubblico la politica agricola comune. In tal modo avremmo diffuso un quadro autentico dell'agricoltura moderna, senza rifarci a cliché romantici.

Ad ogni testimonianza è stata abbinata una grande «L» tridimensionale che sta per il nome della campagna («Lebenswert. Österreich») che vede impegnate queste

1 «Lebenswert.Österreich».



persone. L'immagine raffigurata sulle «L» suggerisce il servizio svolto dalla persona e l'azione del PSR che ne garantisce il relativo inquadramento. Così il PSR e i suoi effetti positivi sulle singole regioni sono stati divulgati in modo pratico e facilmente comprensibile.

Come avete divulgato queste testimonianze personali?

Chiamiamo chi le racconta i «portatori di L». Essendo molto conosciuti nelle loro regioni di provenienza, sono ambasciatori del PSR per la campagna con un effetto moltiplicativo straordinario, che si tratti di argomenti su pubblicazioni online e stampate o di persone che si possono effettivamente contattare o incontrare faccia a faccia in occasione di eventi informativi.

Parallelamente, grazie a una vasta campagna mediatica, il nostro programma è diventato uno degli argomenti dei media agricoli e non. Gli strumenti di comunicazione digitale sono stati impiegati non solo come risorse supplementari, ma si sono rivelati componenti chiave di tutta la campagna. Sono stati utilizzati in tempo reale Twitter, Facebook, Flickr e un blog.

Siete riusciti a misurare il successo della campagna?

Da una valutazione complessiva sono emersi risultati molto incoraggianti e promettenti. La campagna mediatica ci ha permesso di raggiungere un vasto pubblico; il tour dei Land federali ha avuto un buon seguito e un'indagine ha rivelato che la campagna è stata accolta molto favorevolmente.

Le testimonianze hanno ottenuto un feedback positivo e i media hanno presentato i nostri «portatori di L» e le loro attività; a questo sono seguite relazioni e interviste. Ciò ha richiamato l'attenzione di aziende molto famose e uno di questi ambasciatori del PSR è persino diventato il testimonial di un noto produttore di costumi popolari.

Incoraggiati da questo riscontro positivo, abbiamo deciso di candidare la campagna per il concorso CAP Communication Award. Nel gennaio 2015 siamo andati a Bruxelles con Thomas Strubreiter, uno dei nostri «ambasciatori». Ci ha fatto davvero piacere ricevere il premio Communication Award e, avendo visto gli interessanti progetti presentati dai nostri colleghi, il riconoscimento ha avuto un significato ancora maggiore per noi.

Abbiamo ottenuto il primo posto in due categorie: «Comunicazione ai soggetti interessati» e «Comunicazione al pubblico». Colgo l'occasione per ringraziarvi ancora una volta ed esprimere la mia sincera gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato al progetto e a tutti i membri del mio team. Questo premio è un successo di tutta l'agricoltura austriaca.

Inoltre ci ha fatto molto piacere essere stati contattati da rappresentanti di altri Stati membri dopo la premiazione. Poiché le nostre campagne si possono facilmente adattare ad altri paesi e regioni, erano interessati ai dettagli relativi all'attuazione. Ciò ha dato luogo a dibattiti animati e a un insegnamento reciproco: l'Europa dà il meglio di sé!



I «portatori di L» hanno raggiunto gente di tutte le fasce d'età, di ogni livello d'istruzione ed estrazione sociale: un effetto intensificato da una strategia multimediale accurata. Le testimonianze costituivano il filo che attraversa tutti i canali della comunicazione, combinando i media nuovi e quelli tradizionali in maniera efficiente.

Un tour informativo per i Land federali ha attivato altri moltiplicatori e soggetti interessati del settore agricolo. Il carattere interattivo dell'iniziativa ha permesso a coloro che hanno preso parte alle manifestazioni di porre domande sul nuovo programma. Il ministro federale, operatori regionali e altri esperti hanno reso noti i vantaggi dello sviluppo rurale per le rispettive regioni.





Il commissario Phil Hogan consegna a Wolfgang Wisek e Thomas Strubreiter il premio CAP Communications Award.

© Babylonia/Thierry Roge



In cosa consisteranno le prossime fasi di divulgazione del PSR in Austria?

I premi hanno confermato che valeva la pena di impegnarci e il nostro concetto ci ha messo sulla strada giusta. Con queste consapevolezza abbiamo elaborato la campagna del 2015 e la stiamo perseguendo con grande successo. Se nel 2014 ci siamo concentrati sulla straordinaria portata e sulla varietà del programma, il tema principale di quest'anno è costituito dalla capacità dello sviluppo rurale di conferire valore aggiunto alle zone rurali.

La comunicazione ruoterà attorno ai «portatori di L» anche in questo caso, prestando particolare attenzione agli agricoltori che usano con successo metodi di produzione innovativi, favorendo in tal modo l'attività economica della propria regione.

Da una parte portiamo a conoscenza degli agricoltori metodi di gestione promettenti e le misure del PSR che possiamo mettere a disposizione affinché promuovano i loro programmi. Dall'altra, mostriamo l'impatto positivo del programma su ampi strati della popolazione a livello regionale. Secondo i nostri piani, porteremo avanti la campagna anche l'anno prossimo con un altro tema importante.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Premio CAP Communication Awards 2014: http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/190_en.htm

Libri e pubblicazioni

Organic Cooperative Approaches to Rural Development

A manual for stakeholders

IFOAM EU



Questa pubblicazione mira a fornire una guida all'uso dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020 per gli operatori dell'agricoltura biologica. È da considerarsi in particolare come un testo di riferimento rivolto alle associazioni di agricoltori biologici, ai consulenti e agli istruttori per comprendere meglio le opportunità offerte nell'ambito della PAC riformata per una maggiore cooperazione tra gli agricoltori e lo sviluppo di approcci innovativi all'agricoltura biologica.

Il manuale contiene una panoramica delle opzioni offerte dalla nuova politica ed esempi di approcci cooperativi introdotti da agricoltori biologici e altri operatori in Austria, Belgio, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Spagna e Svezia.

Il testo si conclude con una serie di raccomandazioni per una valida cooperazione biologica e un elenco di organizzazioni e reti impegnate nello sviluppo rurale e nella cooperazione a livello nazionale ed europeo.

Eating from the Farm: the social, environmental and economic benefits of local food systems

Amici della Terra Europa

Questa pubblicazione mette in evidenza i movimenti di base che organizzano e promuovono filiere alimentari locali che

producono cibo su scala ridotta con un'agricoltura sostenibile, nota anche come agricoltura «ecologica». Attraverso cinque studi di casi in Repubblica ceca, Francia, Ungheria, Italia e Spagna, vengono analizzati nel dettaglio metodi innovativi e creativi per produrre e consumare alimenti in modo sostenibile.

La pubblicazione promuove i sistemi alimentari locali agroecologici esaminando i processi, le sfide e i vantaggi della produzione locale e avanzando in conclusione una serie di richieste di ordine politico alla Commissione europea e ai governi nazionali per sostenere tali sistemi alimentari.



Soil Atlas 2015

Heinrich Böll Foundation, Istituto per gli studi avanzati sulla sostenibilità

Varata nell'ambito di «Anno internazionale dei suoli 2015», questa pubblicazione offre un ampio quadro sulle tematiche correlate ai suoli, dai modelli globali di uso del suolo alla gestione su piccola scala, soffermandosi su problemi quali la gestione insostenibile del suolo e la disparità di accesso a questa risorsa,

gli effetti dei mutamenti climatici, il cambiamento della destinazione dei terreni e i rifiuti. In particolare, il testo analizza tematiche come l'urbanizzazione, l'iniquità nella proprietà, l'uso dei fertilizzanti, i metodi dell'agricoltura biologica e il ripristino dei suoli, sostenendo che per ripristinare il 33 % dei suoli degradati e migliorare le tecniche di gestione occorreranno tempo

e impegno nel lungo termine da parte di tutti i soggetti interessati, oltre a soluzioni che varieranno a seconda dei contesti e dei luoghi



Global Food Security 2030

Assessing trends with a view to guiding future EU policies

Centro comune di ricerca, Commissione europea



Questa nuova relazione scientifica delinea una soluzione per garantire l'approvvigionamento alimentare, rispondendo a una domanda globale mutevole e crescente da qui al 2030, e prende in considerazione i principali elementi trainanti di questo cambiamento: la demografia; l'urbanizzazione e la crescita economica; la domanda mondiale di prodotti alimentari e i cambiamenti del regime alimentare; la pressione sulle risorse naturali e i cambiamenti climatici. Secondo la relazione, l'UE può svolgere una funzione utile per garantire la sicurezza alimentare in modo sostenibile, lavorando per ottenere:

- una trasformazione significativa dei sistemi di produzione agricola e alimentare;
- un ambiente favorevole per le zone rurali;
- un sistema alimentare equilibrato a livello locale, regionale e globale;
- un sistema alimentare orientato alla domanda.

La relazione promuove il passaggio da un «approccio alla sicurezza alimentare» a un «approccio ai sistemi alimentari», concludendo con una serie di raccomandazioni in materia di politica.

ISBN 978-92-79-48364-6 (PDF)

ISBN 978-92-79-48365-3 (versione cartacea)

Numero di catalogo LB-NA-27252-EN-C

Adapting Agriculture to Climate Change: a Role for Public Policies

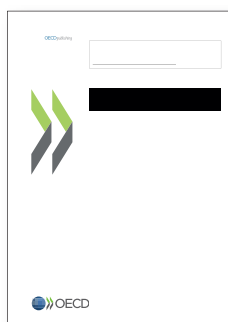
Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Questa nuova pubblicazione dell'OCSE esamina le modalità in cui i governi possono sostenere gli interventi degli agricoltori per adattarsi al cambiamento delle condizioni climatiche, con vantaggi sia a livello pubblico che privato.

La relazione presenta una revisione delle strategie nazionali di adattamento per il settore agricolo nei paesi dell'OCSE, evidenziando

i diversi approcci intrapresi dai governi. Inoltre individua i criteri principali con cui i governi possono intervenire per aumentare la capacità di ripresa del settore agricolo e la sua adattabilità ai cambiamenti climatici, terminando con un dibattito sulle strategie per monitorare e valutare le politiche di adattamento.

ISSN 1815-6797 (online)



2014-2015 Global Food Policy Report

Istituto internazionale per la ricerca sulle politiche alimentari (International Food Policy Research Institute, IFPRI)

La quarta edizione della relazione annuale sulla politica alimentare mondiale presenta una panoramica esaustiva sui principali sviluppi ed eventi della politica alimentare, sottolineandone le tendenze chiave nel 2014 a livello mondiale, regionale e nazionale e analizzando le opportunità e le sfide del 2015 per conseguire la sicurezza alimentare e nutrizionale.



La relazione riporta le analisi di esperti, oltre ai dati relativi a diversi indicatori di politica alimentare, tra cui la spesa in materia di ricerca agricola, la capacità di ricerca sulle politiche alimentari e dati sulla fame relativi ai singoli paesi. Inoltre presenta i risultati di un sondaggio mondiale sullo stato attuale della politica alimentare.

ISBN: 978-0-89629-575-9

PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Tenetevi aggiornati sulle ultime novità, idee ed evoluzioni dello sviluppo rurale europeo leggendo le varie pubblicazioni della RESR.

Visitate la sezione «Pubblicazioni & media» del sito <http://enrd.ec.europa.eu> oppure abbonatevi inviando un'email all'indirizzo subscribe@enrd.eu. Per ulteriori informazioni, scrivete a info@enrd.eu

RIVISTA RURALE DELL'UE

La *Rivista rurale dell'UE* è la principale pubblicazione tematica della RESR. Presenta le ultime novità relative a un particolare argomento pertinente allo sviluppo rurale in Europa. I temi trattati vanno dall'imprenditoria rurale alla qualità degli alimenti, dai cambiamenti climatici all'inclusione sociale. La rivista è pubblicata due volte all'anno in sei lingue dell'Unione (DE, EN, ES, FR, IT, PL).

N. 20 — Far partire i programmi di sviluppo rurale



KF-AP-15-020-IT-C

N. 19 — Migliorare il coinvolgimento dei soggetti interessati



KF-AP-15-019-IT-C

N.18 — Agricoltura biologica



KF-AP-14-018-IT-C

OPUSCOLI DEI PROGETTI FEASR

La RESR pubblica opuscoli che presentano buoni esempi di progetti interessanti finanziati attraverso il FEASR. Ogni edizione evidenzia esempi di progetti di successo riguardanti un particolare tema attinente allo sviluppo rurale. Gli opuscoli illustrano le realizzazioni del FEASR e intendono fornire spunti per ulteriori progetti. Sono pubblicati in sei lingue dell'Unione (DE, EN, ES, FR, IT, PL).

Priorità 2014-2020 in materia di sviluppo rurale



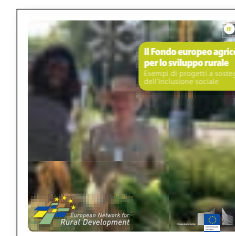
KF-02-15-287-IT-C

Esempi di progetti FEASR 2007-2013



KF-AK-14-001-EN-C

Inclusione sociale



K3-AK-13-001-IT-C

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Publicazioni gratuite:

- una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm),
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(* Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Publicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

La RESR online

Sito web della RESR

Visitate il sito web della RESR <http://enrd.ec.europa.eu> per reperire informazioni sulla RESR e sullo sviluppo rurale in Europa. Troverete le ultime notizie e gli aggiornamenti sulla politica e sui programmi di sviluppo rurale e potrete accedere a strumenti specifici:

- **Portale dello sviluppo rurale 2014-2020**, per conoscere le novità del periodo di programmazione sullo sviluppo rurale 2014-2020.
- **Banca dati dei progetti dei PSR**, per reperire esempi interessanti di buoni progetti di sviluppo rurale finanziati attraverso il FEASR.
- **Portale Leader**, uno sportello unico che mette a vostra disposizione strumenti e informazioni sulla metodologia di sviluppo locale Leader.
- **Portale «Comunicare lo sviluppo rurale»**, una banca dati di buone prassi in materia di comunicazione da cui trarre utili spunti.

La RESR sui social media

Scoprite qual è il social media che fa per voi:

Visitate la **pagina Facebook della RESR** per scovare esempi di pratiche di sviluppo rurale adottate nei vari paesi dell'UE, per scoprire le ultime tendenze e novità.



YouTube

Guardate i video sui progetti di sviluppo rurale e su questioni tematiche sul canale **EURural YouTube**.

Seguitemi su **Twitter @ENRD_CP** per ricevere aggiornamenti sulla politica di sviluppo rurale dell'UE e conoscere le novità e gli eventi del settore.



in

Aderite al **gruppo LinkedIn della RESR** per partecipare a dibattiti, scambi e discussioni sulla politica di sviluppo rurale e sulle problematiche di attuazione.



ENRD Contact Point
Rue de la Loi, 38 (bte 4)
1040 Bruxelles
BELGIO
info@enrd.eu

+



Ufficio delle pubblicazioni

<http://enrd.ec.europa.eu>

